



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

GRUPPO



RETIAMBIENTE



INDICE – SOMMARIO

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Organigramma	pag. 21
Bilancio al 31 dicembre 2018	
Situazione Economico-Patrimoniale (Sintetica)	pag. 22
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 23
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 25
Conto Economico	pag. 26
Rendiconto Finanziario	pag. 27
Nota Integrativa	pag. 28
Relazione del Revisore Legale dei Conti	pag. 59
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 62
Verbale dell'Assemblea dei Soci	pag. 65

Allegato: Relazione sul Governo Societario (ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. n.175/2016)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO AL 31.12.2018

Signor azionista,

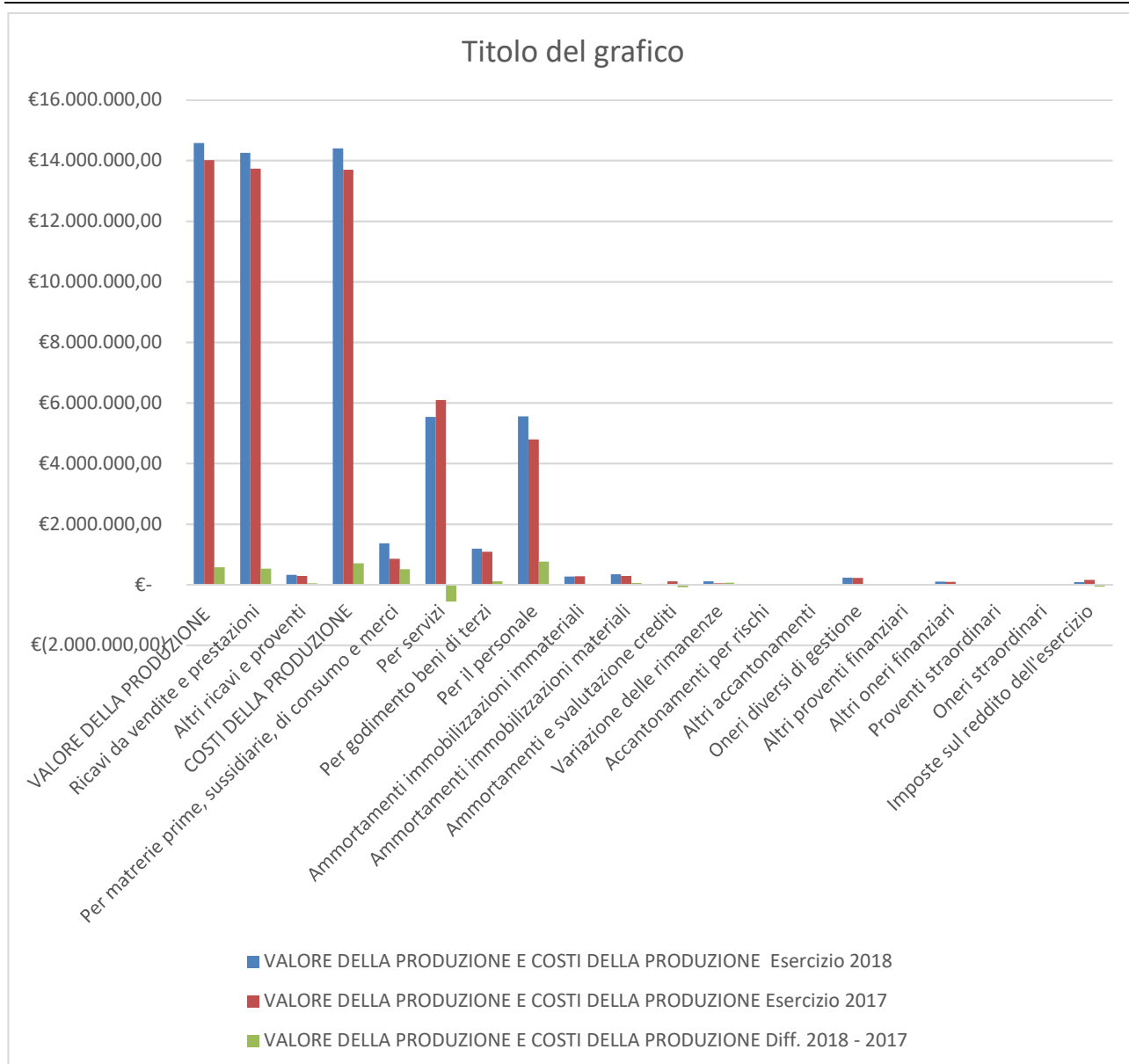
l'esercizio chiuso al 31.12.2018 presenta un risultato positivo per € 10.793 (euro diecimilasettecentonovantatre) al netto delle imposte. Il risultato dell'esercizio, prima delle imposte, è positivo per € 96.518, di conseguenza le imposte dell'esercizio, pari ad € 85.725, rappresentano una percentuale corrispondente al 88,82% dell'utile lordo. Di queste, l'I.R.E.S. (corrente, differita e anticipata – valore netto) corrisponde ad un credito per € 753 del totale imposte, l'I.R.A.P. (corrente, differita e anticipata – valore netto) è pari ad € 106.488 e, inoltre, incide un credito per imposte di esercizi precedenti per € 20.010.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364 del Codice Civile e previsto all'articolo 14 del vigente Statuto sociale, si conferma di aver usufruito di maggiori termini per l'approvazione del bilancio, sentito in merito anche il Collegio Sindacale, in dipendenza del cambio, nel corso del 2018, del principale sistema informatico destinato alla rilevazione ed al controllo delle operazioni di gestione.

Il risultato dell'esercizio 2018 scaturisce dai fattori di cui di seguito si dà evidenza attraverso l'esame delle voci più significative e delle loro variazioni; per disporre di un quadro informativo completo rimane comunque indispensabile una lettura congiunta della presente Relazione e della Nota Integrativa.

La tabella ed il grafico che seguono costituiscono un quadro d'insieme delle variazioni intervenute tra gli esercizi 2017 e 2018 (valori in unità di €), di cui nella parte immediatamente successiva si forniscono anche alcune valutazioni, utili a meglio interpretarne la composizione e l'andamento.

VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE			
Esercizio	2018	2017	Diff. 2018 - 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 14.583.036,00	€ 14.012.954,00	€ 570.082,00
<i>Ricavi da vendite e prestazioni</i>	€ 14.258.270,00	€ 13.731.031,00	€ 527.239,00
<i>Altri ricavi e proventi</i>	€ 324.766,00	€ 281.923,00	€ 42.843,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 14.403.153,00	€ 13.699.196,00	€ 703.957,00
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	€ 1.361.592,00	€ 848.463,00	€ 513.129,00
<i>Per servizi</i>	€ 5.533.720,00	€ 6.097.917,00	-€ 564.197,00
<i>Per godimento beni di terzi</i>	€ 1.191.254,00	€ 1.085.211,00	€ 106.043,00
<i>Per il personale</i>	€ 5.554.703,00	€ 4.795.727,00	€ 758.976,00
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	€ 269.870,00	€ 276.546,00	-€ 6.676,00
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	€ 341.213,00	€ 289.593,00	€ 51.620,00
<i>Ammortamenti e svalutazione crediti</i>	€ 28.247,00	€ 111.816,00	-€ 83.569,00
<i>Variazione delle rimanenze</i>	€ 106.455,00	€ 47.130,00	€ 59.325,00
<i>Accantonamenti per rischi</i>	€ -	€ 20.500,00	-€ 20.500,00
<i>Altri accantonamenti</i>	€ -	€ 1.500,00	-€ 1.500,00
<i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 229.011,00	€ 219.051,00	€ 9.960,00
<i>Altri proventi finanziari</i>	€ 16.656,00	€ 14.293,00	€ 2.363,00
<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 100.022,00	€ 93.312,00	€ 6.710,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 85.725,00	€ 153.553,00	-€ 67.828,00



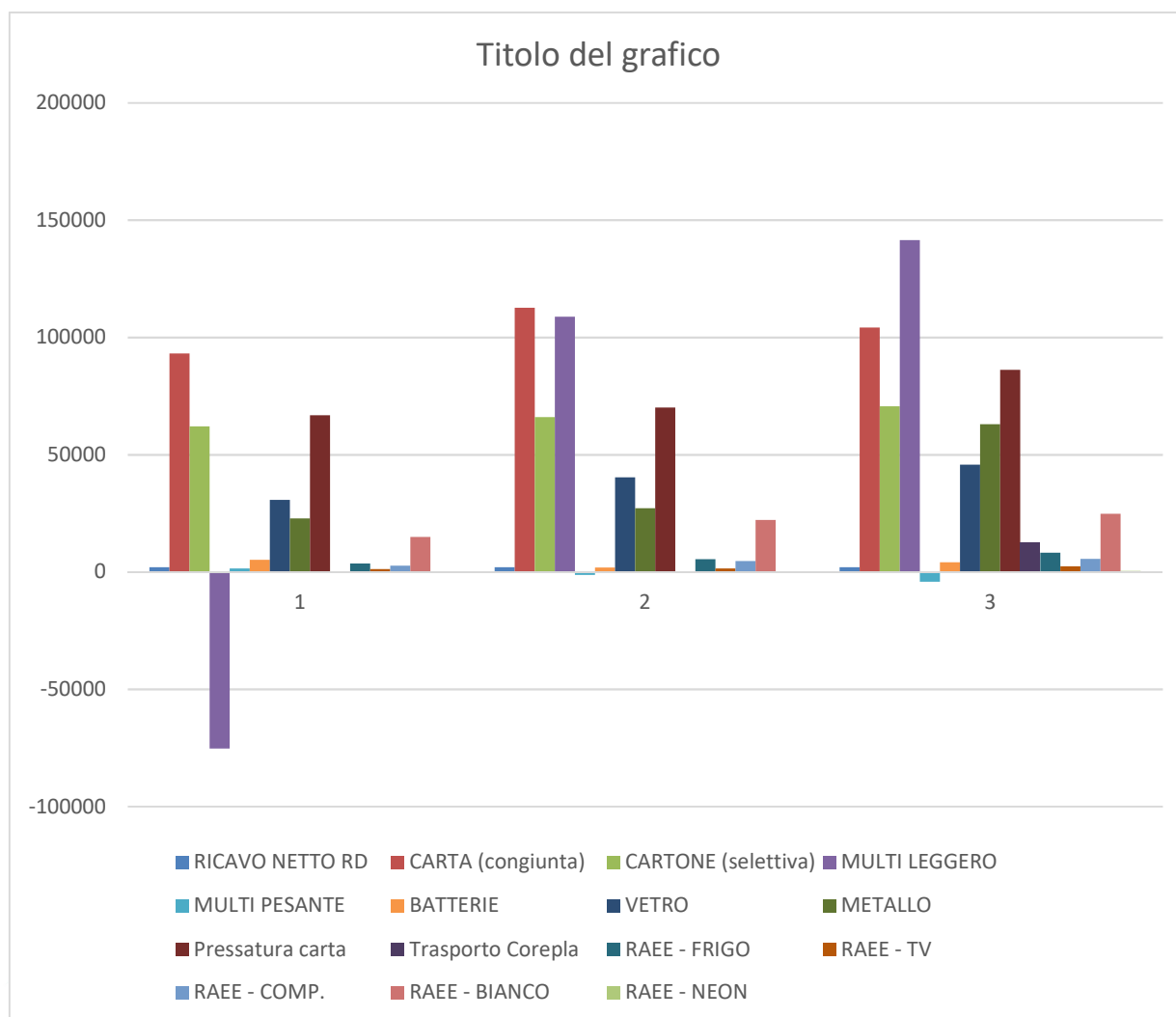
- Il **valore della produzione** è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di € 570.082, pari al 4,07%. In continuità con l'evoluzione già rappresentata per gli esercizi precedenti, la crescita più significativa è determinata dall'incremento dei ricavi per *Raccolta e trasporto r.s.u.*, per effetto dell'ulteriore progressivo adeguamento dei servizi territoriali alle disposizioni di legge in vigore in materia di raccolta differenziata. Questa tendenza rimarrà sicuramente per l'esercizio 2019 in conseguenza del completamento della raccolta porta a porta su tutto il territorio elbano i cui servizi sono gestiti da ESA, ad esclusione del Comune di Rio sul quale permane la raccolta stradale. Questo processo evolutivo provoca delle conseguenze economico-tecniche anche sul ciclo complessivo dei rifiuti dell'Isola: l'effetto che il passaggio alla raccolta porta a porta comporta ai Comuni è l'incremento dei costi di raccolta che, tuttavia, generalmente è compensato dalla diminuzione dei costi di smaltimento, mentre ci si attende che l'intero sistema locale possa conseguire benefici nel medio periodo. In particolare l'ulteriore incremento dei ricavi per Raccolta e trasporto r.s.u. nel corso dell'esercizio deriva dal completamento della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale di Comune di Capoliveri e dalla sua estensione a nuove aree del territorio di Portoferraio e di Campo nell'Elba. Inoltre permane l'evidenza degli effetti "virtuosi" determinati dall'incremento delle quantità dei rifiuti differenziati (e dei corrispondenti ricavi dall'avvio al recupero delle frazioni del vetro, del multimateriale leggero e della gestione della piattaforma COMIECO per carta-cartone) e la conseguente diminuzione di quelli non

differenziati, con effetti che evidentemente sono differenti a seconda delle prestazioni di ciascun comune.

Delle due “macro-componenti” del valore della produzione, Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri ricavi e proventi, la prima cresce di € 527.239 (più 3,84%), per le motivazioni sopra esposte e per la fatturazione dell’eccedenze di produzione del percolato, rispetto alla quota stabilita nei contratti originari, scaduti al 31.12.2018, ed il secondo aumenta di € 42.843 (più 15,20%), soprattutto in dipendenza dell’imputazione della quota parte dei contributi in conto capitale riconosciuti da ATO e Regione sui progetti presentati da ESA per i Comuni di Portoferraio, Campo nell’Elba e Capoliveri.

All’interno dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono computati anche gli introiti che derivano dalla cessione e/o dalla lavorazione/valorizzazione delle raccolte differenziate, di cui nel prospetto e nel relativo grafico che seguono sono riportate le singole evoluzioni nel periodo 2016-2018. L’analisi dei dati ivi riportati evidenzia un delta positivo tra il 2017 ed il 2018 di € 105.530 (più 18,68%), da attribuirsi alla migliore qualità dei rifiuti prodotti dal territorio ed alla conseguente opportunità di spuntare accordi più vantaggiosi con gli impianti che valorizzano il materiale conferito da ESA, compresa la contrazione delle penali. Per l’esercizio 2019 ci si attende che permanga il trend di crescita, pur meno marcato, mentre è presumibile che il nuovo impianto di valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, di cui si è fatta menzione nella Relazione dell’esercizio precedente, non possa essere realizzato prima del 2020; come già segnalato, dall’introduzione presso Buraccio del predetto nuovo impianto, ci si aspettano ulteriori effetti economici positivi, sia in termini di maggiori ricavi che di minori costi di trasporto, che andranno a bilanciare i relativi costi gestionali.

RICAVO NETTO RD	2016	2017	2018	% 2018-2017
CARTA (congiunta)	€ 93.153,00	€ 112.623,11	€ 104.161,99	-8,12%
CARTONE (selettiva)	€ 62.133,90	€ 66.045,33	€ 70.584,57	6,43%
MULTI LEGGERO	-€ 75.269,32	€ 108.776,36	€ 141.452,30	23,10%
MULTI PESANTE	€ 1.544,26	-€ 1.227,16	-€ 4.166,10	-70,54%
BATTERIE	€ 5.166,00	€ 1.842,00	€ 4.133,50	55,44%
VETRO	€ 30.745,48	€ 40.336,49	€ 45.719,19	11,77%
METALLO	€ 22.806,60	€ 27.173,88	€ 63.054,57	56,90%
TOTALE	€ 140.279,92	€ 355.570,01	€ 424.940,02	16,32%
Pressatura carta	€ 66.767,90	€ 70.144,88	€ 86.133,25	18,56%
Trasporto Corepla	€ -	€ -	€ 12.673,13	100,00%
RAEE - FRIGO	€ 3.640,10	€ 5.393,60	€ 8.195,00	34,18%
RAEE - TV	€ 1.227,90	€ 1.477,90	€ 2.372,40	37,70%
RAEE - COMP.	€ 2.658,16	€ 4.662,09	€ 5.576,03	16,39%
RAEE - BIANCO	€ 14.967,94	€ 22.184,50	€ 24.751,65	10,37%
RAEE - NEON	€ 25,36	€ 54,24	€ 375,57	85,56%
TOTALE	€ 89.287,36	€ 103.917,21	€ 140.077,03	25,81%
TOTALE GENERALE	€ 229.567,28	€ 459.487,22	€ 565.017,05	18,68%



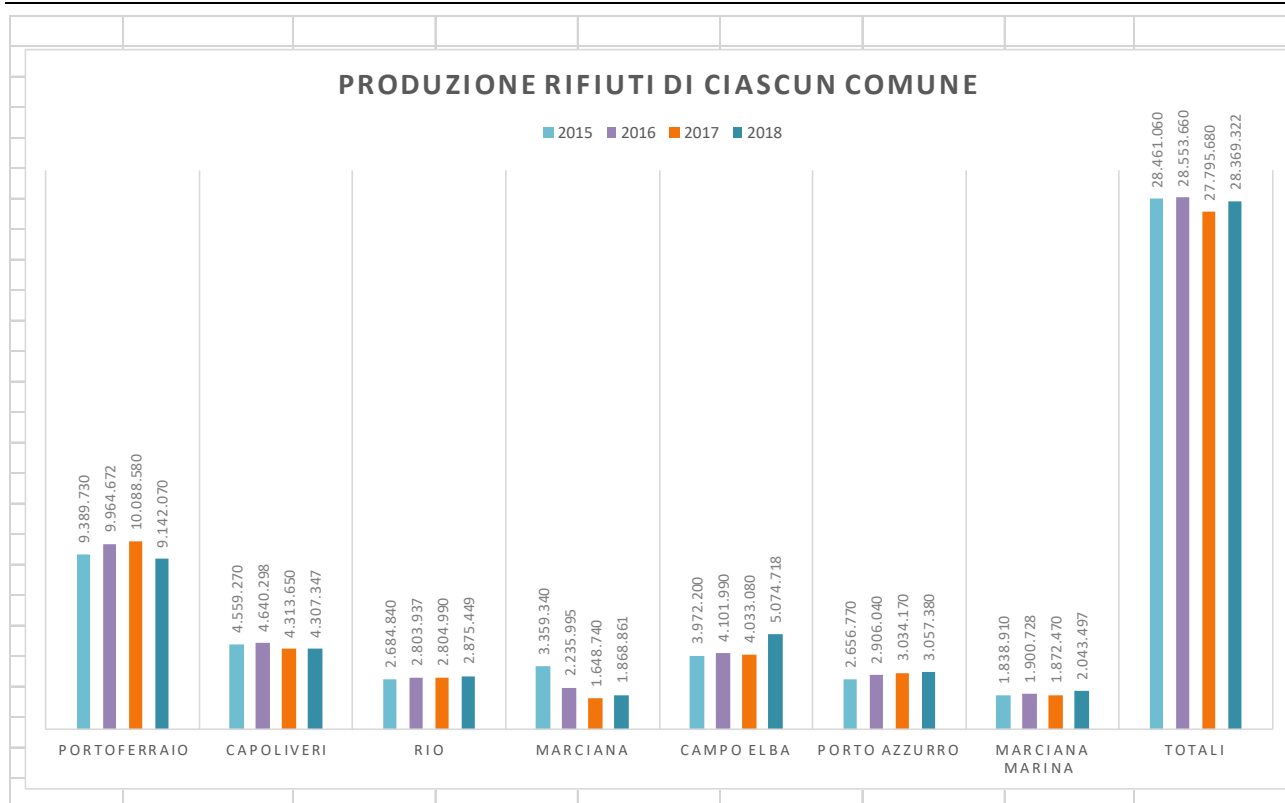
- **I costi della produzione:** questa componente del conto economico, pari ad € 14.583.036, è cresciuta complessivamente rispetto all'esercizio precedente di € 703.957 (più 5,14%). Le oscillazioni più importanti delle singole voci, che nel seguito sono analizzate in maggior dettaglio, sono conseguenza, diretta o indiretta, dell'estensione della raccolta porta a porta, sia per la necessità di destinarvi più risorse, umane e tecniche, sia per gli effetti che questo metodo di raccolta determina su quantità, quantità e composizione dei rifiuti prodotti dalle utenze.
- **per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (€ 1.361.592):** pesa per circa il 9,45% del totale dei costi della produzione ed è cresciuto di € 513.129, corrispondente al 60,48% in più rispetto all'esercizio precedente. Le spese che più incidono sono rappresentate dai carburanti (€ 416.451), dai ricambi (€ 189.439) e dai consumi di sacchi e kit per la raccolta di prossimità (porta a porta), che complessivamente pesano per € 347.492; queste due ultime voci sono in larga parte determinate dalla diffusione della raccolta porta a porta ed i consumi effettivi sono pressoché interamente imputati nei piani finanziari dei singoli Comuni;
- **per servizi (€ 5.533.720):** l'area pesa per il 38,42% dei costi della produzione; rispetto all'esercizio precedente è ulteriormente diminuita di € 564.197, cioè del 9,25%, con oscillazioni importanti in alcune componenti. Le voci che più incidono sono le seguenti:
 - **energia elettrica:** € 321.980. Il costo è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di € 76.833 (più 31,34%). Il consumo complessivo di energia è imputabile in larga parte alla gestione dell'impianto di Buraccio ed è connesso principalmente al nuovo sistema

di trattamento delle arie. È tuttora in corso, con i gestori, la procedura di verifica dei consumi 2016;

- **spese legali:** € 31.126. Il costo è diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 100.541, principalmente per effetto dello stallo delle fasi coattive dei crediti TIA, relativi ai periodi 2007-2012;
- **manutenzioni e riparazioni:** € 489.815. Componente ulteriormente diminuita di € 31.386 rispetto all'esercizio 2017. Il calo è dovuto sia ai minori interventi sui mezzi, dipendenti dall'incremento dei mezzi a noleggio, sia alle minori manutenzioni sugli impianti (interventi su beni di terzi). Si tratta, comunque, di componenti di costo essenziali, legati alla gestione del parco autoveicoli ed alla conduzione degli impianti gestiti dalla Società;
- **servizi affidati a terzi:** € 1.239.089. La voce è diminuita di € 261.466 rispetto al 2017, cioè del 17,42%, in conseguenza della prosecuzione della reinternalizzazione di una parte dei servizi di raccolta. È composta dall'esternalizzazione delle raccolte e, in misura minore, del servizio di pulizia delle spiagge. Come evidenziato nel paragrafo sui fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, la Società ha stabilito la reinternalizzazione dei servizi di raccolta a partire dal mese di giugno; saranno pertanto esternalizzate soltanto alcune attività stagionali e/o saltuarie che necessitano di importanti flessibilità organizzative, anche in termini di gestione delle risorse umane e tecniche;
- **smaltimenti:** € 1.460.847. Il costo è ulteriormente diminuito di € 324.858, pari a meno 18,19%. Il calo rispetto all'esercizio precedente è determinato dalla mutata composizione dei rifiuti raccolti, nello specifico dalla diminuzione del rifiuto non differenziato e dall'aumento delle raccolte differenziate, in conseguenza dell'estensione della raccolta porta a porta. Le tabelle e i grafici che seguono mettono a confronto le quantità dei rifiuti prodotte dai Comuni negli esercizi più recenti, nonché l'evoluzione della produzione delle raccolte differenziate per ciascun singolo Comune e l'andamento sull'intero territorio. Le tabelle e i modelli sull'andamento delle raccolte differenziate, associati anche agli indicatori suesposti sui relativi ricavi, confermano la diretta correlazione tra l'estensione della raccolta porta a porta, che determina aumento della quantità e miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti, ed il conseguimento di effetti positivi sulla presente voce che, comunque, continua a rappresentare una componente importante del conto economico, dunque una leva fondamentale su cui continuare ad agire, soprattutto nella necessità di bilanciare l'incremento dell'impiego di risorse sui servizi territoriali;

TABELLA QUANTITA' TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NEL PERIODO 2015-2018

ANNO	PORTOFERRAIO	CAPOLIVERI	RIO	MARCIANA	CAMPO ELBA	PORTO AZZURRO	MARCIANA MARINA	TOTALI
2015	9.389.730	4.559.270	2.684.840	3.359.340	3.972.200	2.656.770	1.838.910	28.461.060
2016	9.964.672	4.640.298	2.803.937	2.235.995	4.101.990	2.906.040	1.900.728	28.553.660
2017	10.088.580	4.313.650	2.804.990	1.648.740	4.033.080	3.034.170	1.872.470	27.795.680
2018	9.142.070	4.307.347	2.875.449	1.868.861	5.074.718	3.057.380	2.043.497	28.369.322

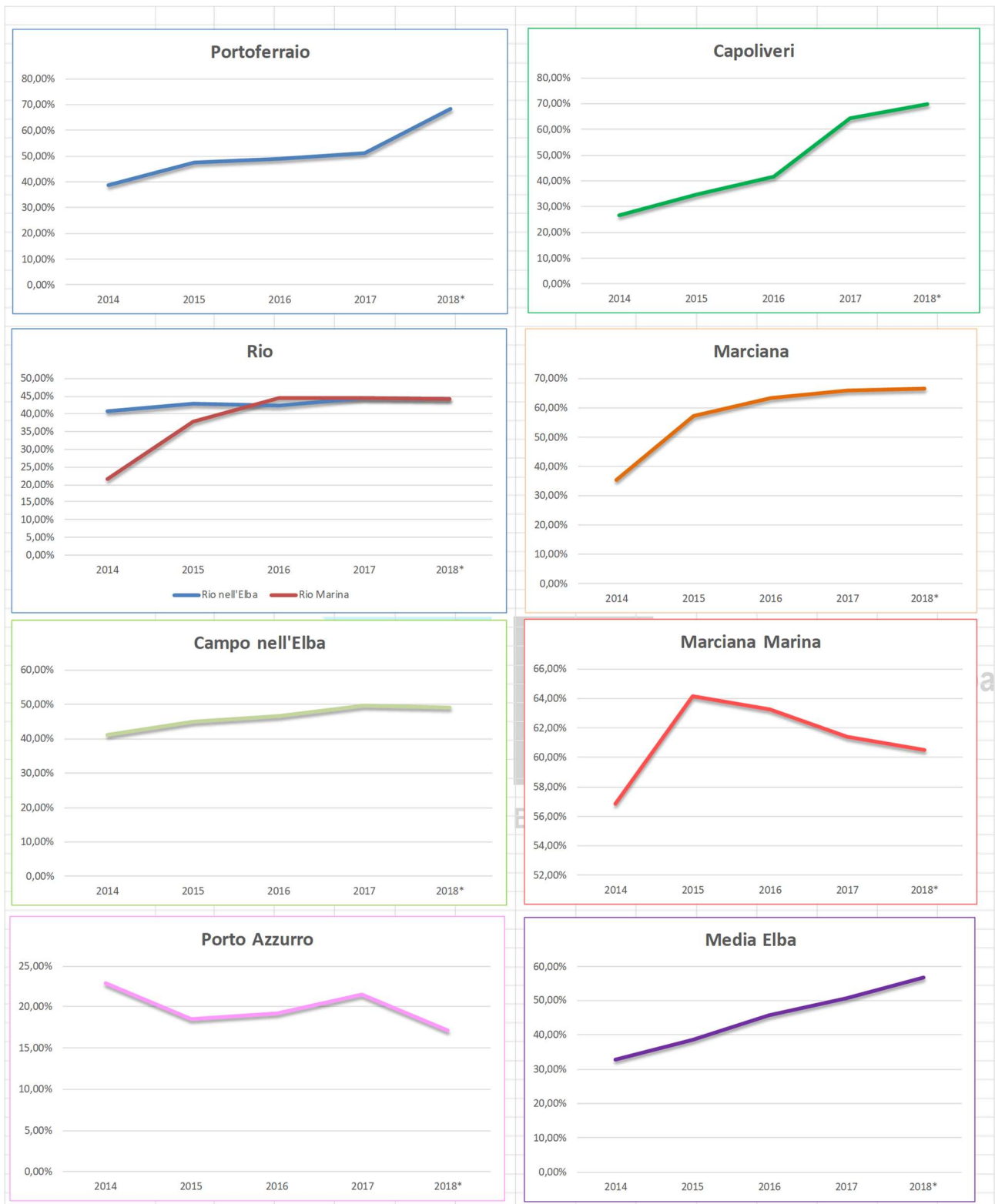


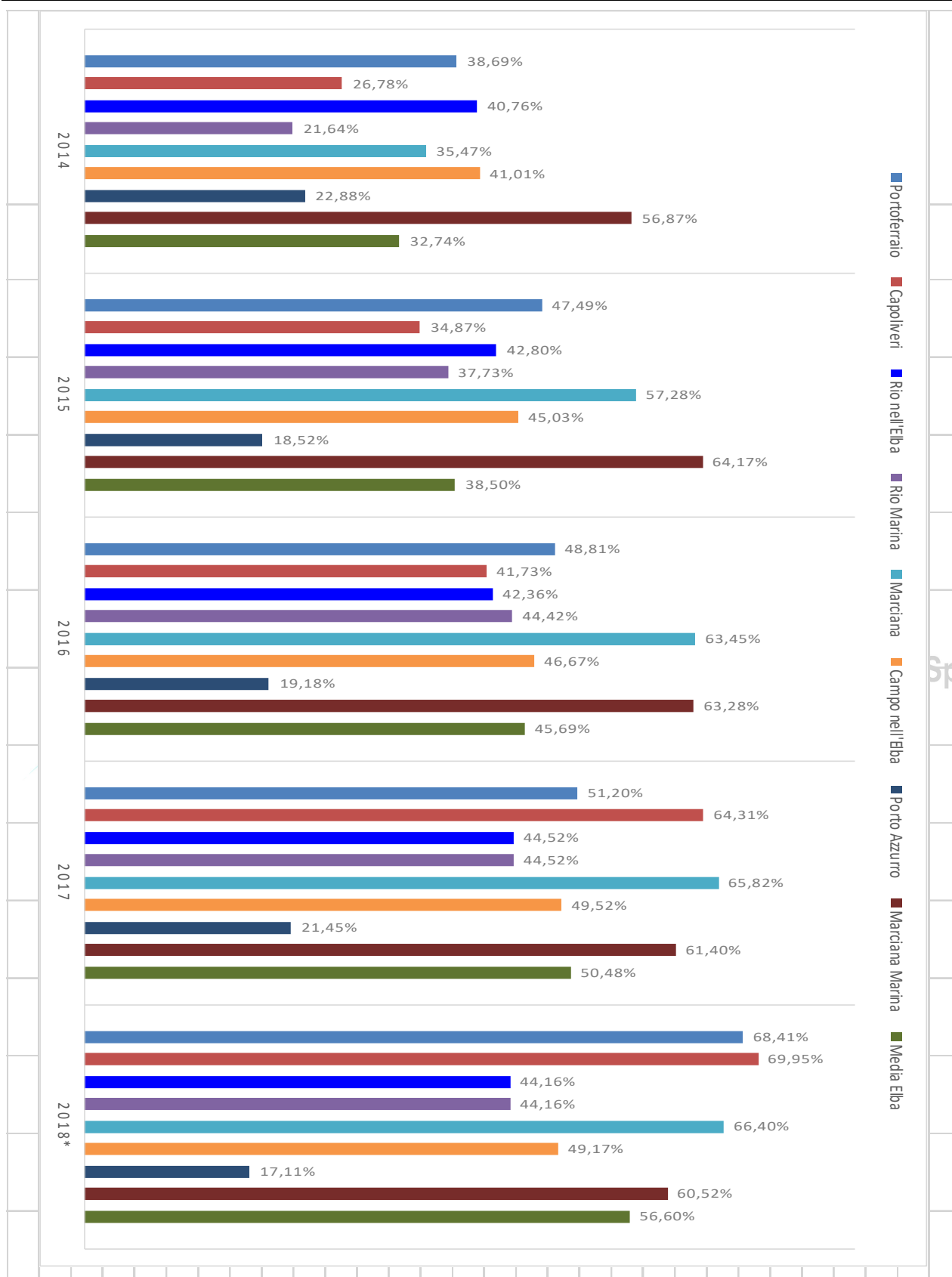
ANDAMENTO RACCOLTE DIFFERENZIATE 2014-2018, DI CUI: 2014-2017 CERTIFICATE DA A.R.R.R. E 2018 DATO PROVVISORIO ESA

COMUNE	2014	2015	2016	2017	2018*
Portoferraio	38,69%	47,49%	48,81%	51,20%	68,41%
Capoliveri	26,78%	34,87%	41,73%	64,31%	69,95%
Rio nell'Elba**	40,76%	42,80%	42,36%	44,52%	44,16%
Rio Marina**	21,64%	37,73%	44,42%		
Marciana	35,47%	57,28%	63,45%	65,82%	66,40%
Campo nell'Elba	41,01%	45,03%	46,67%	49,52%	49,17%
Porto Azzurro	22,88%	18,52%	19,18%	21,45%	17,11%
Marciana Marina	56,87%	64,17%	63,28%	61,40%	60,52%
Media Elba	32,74%	38,50%	45,69%	50,48%	56,60%

(*) dati in possesso di ESA

(**) dal 2017 i Comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba sono confluiti nel Comune di Rio



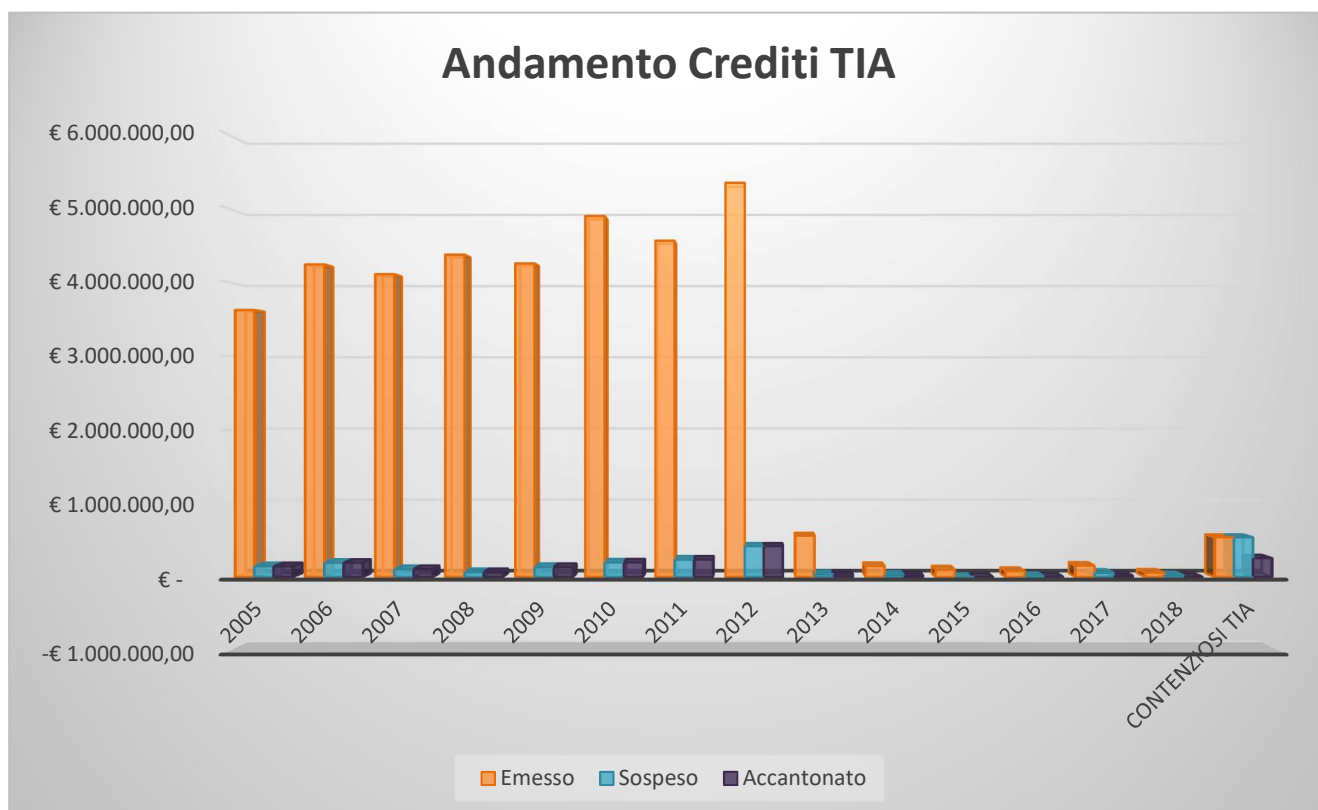


- **oneri trasporto via terra e via mare:** € 1.120.972. Il costo delle due voci si è mantenuto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, con un aumento di € 39.636, per effetto della diminuzione del trasporto via mare di € 13.939 (passato

da € 225.039 ad € 211.100 – meno 6,19%) e dell'aumento del costo di trasporto via terra di € 53.575 (passato da € 856.297 ad € 909.872 – più 6,26%);

- **consulenze e collaborazioni:** sono costituite dai supporti tecnici specialistici, soprattutto di natura tecnica, dei quali la Società ha avuto necessità di usufruire per carenze nell'assetto organizzativo di specifiche professionalità interne, in particolare di natura tecnica. L'inerente costo nel 2018 è cresciuto di € 25.438, passando da € 189.532 del 2017 ad € 214.970.
- **spese per il personale (€ 5.554.703):** il costo è cresciuto in valore assoluto, di € 758.976 (più 15,83%), e in peso relativo sui costi della produzione, passando dal 35,01% al 38,57%, cioè costituendone l'area più importante. L'incremento del costo è dovuto pressoché interamente alla graduale estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio gestito da ESA e alla scelta aziendale di reinternalizzare progressivamente i relativi servizi;
- **ammortamenti:** la voce, comprendente sia le immobilizzazioni materiali che quelle immateriali, è pari ad € 611.083. Le immobilizzazioni immateriali (€ 269.870) pesano sui costi della produzione per il 1,87% e sono diminuite di € 6.676. Le immobilizzazioni materiali (€ 341.213) pesano sui costi della produzione per il 2,37% e sono cresciute di € 51.620;
- **svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide:** i criteri adottati rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quanto riferito in occasione delle precedenti Relazioni, ad eccezione delle partite relative a crediti TIA, come evidente dal dettaglio in nota integrativa, per i quali si è adeguata la svalutazione all'avanzamento delle procedure di recupero coattivo. L'importo complessivamente accantonato al fondo rischi, acceso per i soli crediti TIA al 31.12.2018, è pari ad € 1.834.894 corrispondente ad una quota del 84,01% degli stessi e può essere considerato congruo. Gli importi sono comprensivi delle posizioni in contenzioso, che corrispondono ad € 538.130, svalutati per € 254.578, pari al 47,31% degli stessi. Lo schema ed il grafico che seguono si riferiscono ai predetti crediti; in particolare si è evidenziato l'emesso in ciascun singolo esercizio, per il periodo 2005-2018, quanto è rimasto sospeso, cioè ancora da incassare, e quanto in riferimento agli importi sospesi è stato accantonato al 31.12.2018. La tabella evidenzia anche l'analisi degli importi "in contenzioso".

ANNI	EMESSO	SOSPESO	ACCANTONATO	% ACC.TO SU SOSPESO
2005	€ 3.624.981,11	€ 145.442,47	€ 145.442,47	100,00%
2006	€ 4.244.256,49	€ 193.033,57	€ 193.033,57	100,00%
2007	€ 4.110.863,52	€ 106.340,64	€ 106.340,64	100,00%
2008	€ 4.376.348,79	€ 63.653,63	€ 63.653,63	100,00%
2009	€ 4.257.240,45	€ 134.309,35	€ 134.309,35	100,00%
2010	€ 4.901.368,51	€ 197.748,09	€ 197.748,09	100,00%
2011	€ 4.564.559,80	€ 236.681,88	€ 236.681,88	100,00%
2012	€ 5.351.772,22	€ 419.001,50	€ 419.001,50	100,00%
2013	€ 560.797,34	€ 36.821,45	€ 36.821,45	100,00%
2014	€ 148.610,36	€ 28.508,00	€ 23.661,64	83,00%
2015	€ 101.975,26	-€ 23,32	-€ 16,32	70,00%
2016	€ 79.688,71	€ 7.965,76	€ 3.982,88	50,00%
2017	€ 153.018,96	€ 54.479,20	€ 16.343,76	30,00%
2018	€ 57.464,84	€ 22.077,04	€ 3.311,56	15,00%
CONTENZIOSI TIA	€ 538.130,44	€ 538.130,44	€ 254.577,82	47,31%
TOTALI	€ 37.071.076,80	€ 2.184.169,70	€ 1.834.893,92	84,01%



- **proventi e oneri finanziari:** il saldo negativo di questa componente è rimasto quasi invariato passando da € 79.019 ad € 83.365. Le componenti più importanti sono la voce *interessi passivi su c/c e anticipazioni* (comunque scesi da € 81.394 ad € 64.349), riferiti alla specifica posizione creditoria nei confronti del Comune di Portoferraio e al Medesimo interamente riaddebitati nel relativo piano economico-finanziario, e la voce *interessi passivi su mutui* (cresciuti da € 10.495 ad € 33.592);

La composizione della presente area è coerente con il generale andamento delle condizioni finanziarie della Società, rappresentate in altra sezione della presente Relazione;

- Le **imposte sul reddito di esercizio:** l'area, scesa da € 153.553 dello scorso esercizio ad € 85.725 è naturalmente correlata all'andamento del risultato dell'esercizio.

Le variazioni sopra elencate, pur significative sia in termini assoluti che relativi, necessitano di una lettura coordinata e di insieme, che tiene cioè conto dell'evoluzione dell'intero sistema produttivo aziendale. Da tale sintesi è evidente che, nel corso dell'esercizio 2018, è proseguito il processo di trasformazione dell'intero sistema produttivo aziendale: in particolare i due fattori principali sono costituiti dalle lavorazioni a pieno regime, rispetto all'esercizio precedente, all'interno dei sistemi impiantistici e dalla prosecuzione del percorso di estensione della raccolta porta a porta, per quanto concerne i servizi territoriali.

Si ricorda che nel 2011 si è accantonato, a titolo prudenziale, un apposito Fondo Rinnovo Impianti, pari ad € 297.738, finalizzato a supportare gli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale che, più di recente, si è fortemente indirizzato sull'estensione della raccolta di prossimità, in particolare con il metodo porta a porta, anche ipotizzando di sostenere le Amministrazioni locali nelle fasi di start-up per il passaggio al nuovo sistema, e sul conseguente adeguamento dell'assetto produttivo impiantistico alle mutate caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti raccolti. Nella Relazione relativa all'esercizio 2017, ritenendo prioritario l'obiettivo di modifica dei sistemi di raccolta e nella consapevolezza di dovere fortemente sostenere l'avvio del porta a porta, in alcuni casi, e l'estensione in altri, si è considerato di poter utilizzare, se necessario, detto fondo per gli esercizi futuri. In tale ottica il fondo suddetto è stato utilizzato



nel presente esercizio per l'importo di € 120.000 e, pertanto, il suo valore residuo è pari ad € 177.738.

ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

In calce alla presente relazione si allega l'organigramma in vigore nel quale è riportata la struttura organizzativa vigente, che prevede il seguente assetto dell'organico aziendale nel modo seguente:

- **Direzione Generale:** la direzione generale è stata scissa in direzione tecnica e direzione amministrativa
 - **Direzione tecnica:** fanno capo alla direzione tecnica le seguenti aree:
 - **Servizi ambientali:** questa area, inerente alla gestione dei servizi prestati dalla Società sul territorio prevede, in conseguenza dell'estensione delle raccolte porta a porta, che lo stesso sia gestito in maniera più capillare rispetto al recente passato, con le figure dei Capo Area che, per i Comuni più grandi costituiscono il coordinamento delle relative funzioni operative, e dei Capo Squadra che, oltre a funzioni operative, hanno il controllo di squadre di lavoro e porzioni di territorio;
 - **Servizi industriali:** a questa area fanno capo la Gestione dell'impianto di Buraccio, dell'impianto di Literno e di tutta la Logistica dei Rifiuti, inclusa la gestione dei Centri di Raccolta;
 - **Servizi e manutenzioni:** da questa area dipende la gestione delle manutenzioni degli automezzi e delle attrezzature di servizio aziendali. All'area è stata assegnata anche l'organizzazione e la conduzione dei magazzini aziendali, funzione diventata di rilievo con l'estensione della raccolta porta a porta e la necessità di gestire volumi importanti di materiale di consumo, quali sacchi e kit per l'utenza.
 - **Direzione Amministrativa:** dipendono dalla direzione amministrativa le seguenti aree:
 - **Servizi agli utenti:** competono a questa area:
 - La gestione del front office, del protocollo e delle attività tipiche di segreteria;
 - La gestione del numero verde (ufficio relazioni con il pubblico), che è stata reinternalizzata nel corso del 2017, in dipendenza dell'avvio dei nuovi progetti di raccolta porta a porta nei Comuni di Capoliveri, Portoferraio e Campo nell'Elba;
 - La gestione della comunicazione.
 - **Amministrazione e finanza:** il settore oggi è composto dal Responsabile e da due addetti, che si occupano della contabilità generale, della redazione del bilancio di esercizio (sugli indirizzi della Direzione Generale e del Consiglio), della nota integrativa, dei bilanci intermedi, della tenuta dei libri contabili (civilistici e fiscali), delle liquidazioni fiscali periodiche (generalmente mensili, trimestrali e annuali), delle dichiarazioni fiscali di periodo (di norma con il supporto di un Commercialista esterno), delle fatturazioni attive e delle attività connesse, compresa la rendicontazione dei servizi fatturati, della gestione finanziaria (preparazione delle disposizioni di pagamento e riscossione) e, con l'avvio del nuovo sistema di controllo di gestione, delle registrazioni di contabilità analitica (con le criticità rappresentate nello specifico punto del controllo di gestione). Con la riorganizzazione all'area sono stati affidati anche la gestione della tesoreria/coattivo TIA (per le fasi conclusive dell'attività) e la gestione dei

sistemi informativi; quest'ultimo Ufficio è stato creato con la nuova organizzazione e al momento il ruolo non è ancora ricoperto;

- **Controllo di gestione:** con la riorganizzazione ci è prefissi di dare un impulso definitivo all'organizzazione dell'Ufficio delle cui difficoltà si è data ampia informativa anche in occasione delle precedenti relazioni al bilancio. L'ufficio è composto dalla sola responsabile che, tuttavia, per le competenze, oltre all'implementazione del sistema, è impiegata anche nel coordinamento di tutte le attività di riscossione dei residui crediti TIA, nella predisposizione dei piani finanziari TARI (per la parte del gestore), costituendo in tal senso l'interfaccia dei Comuni, ed al supporto nell'elaborazione dei piani economici inerenti gli adeguamenti tecnici dei servizi territoriali: questi aspetti nei fatti hanno finora impedito di pianificare il lavoro dell'ufficio, così come, invece, necessiterebbe ad un'organizzazione in realtà storicamente e strutturalmente impreparata a gestire tutte le informazioni che tale sistema impone e che, pertanto, richiederebbe l'intero tempo lavorativo della responsabile, anche in funzione degli indirizzi ricevuti dalla nuova proprietà;
- **Acquisti gare e contratti:** in seguito a procedura di selezione, nel corso del 2018 è stato assunto un nuovo lavoratore, in sostituzione del precedente responsabile, pensionato nel mese di novembre 2018. Si tratta di un Ufficio strategico, sia per l'importanza del processo presidiato che per la necessità di adempire alle rigide disposizioni normative, che il legislatore ha fissato per le imprese pubbliche e/o per i gestori di servizio pubblico.
- Alla direzione generale sono poi associate le seguenti **funzioni di staff**, di seguito elencate:
 - **Segreteria generale**, inclusa la Segreteria di Direzione Generale e del Consiglio di Amministrazione;
 - **Gestione risorse umane:** dell'Ufficio si occupa una lavoratrice a tempo pieno ed una lavoratrice part-time a tempo determinato. L'attività di gestione delle paghe è esternalizzata ad uno studio di consulenza del lavoro;
 - **Servizio Prevenzione e Protezione:** il Responsabile ha anche la funzione di Delegato Sicurezza e di Responsabile Tecnico del Settore Impianti;
 - **Sistemi d'Azienda:** la Società è certificata ISO 9001 ed UNI EN ISO 14001. Nel corso dell'esercizio 2015 si è conseguita anche la certificazione OHSAS 18001, anche per ottemperare alle disposizioni di legge in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001), per la quale è vigente il corrispondente Organismo di Vigilanza;

La struttura appena rappresentata deriva dalle azioni attuate ed in corso di attuazione per adeguare l'assetto organizzativo alla natura ed alle dimensioni dell'impresa. Permangono alcune criticità, dovute principalmente alle restrizioni, patite nel recente passato, a causa dei vincoli alle assunzioni, ad alcuni ritardi nell'effettiva operatività del nuovo assetto organizzativo ed alle incertezze avute sui tempi di integrazione in RetiAmbiente.

Nel corso del 2018 è proseguita un'importante attività formativa del personale, riguardante soprattutto la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Situazione patrimoniale ed economica

Il risultato del presente esercizio comporta che il patrimonio netto, ad inizio esercizio pari ad € 1.240.072, al 31.12.2018 abbia un valore di € 1.232.617, così composto:



• Capitale Sociale	€	802.800
• Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	€	zero
• Riserve Nette di Rivalutazione	€	zero
• Utile dell'Esercizio 2018	€	10.793
• Riserva Legale	€	51.293
• Riserva straordinaria	€	367.731

Investimenti

La nuova politica degli investimenti rappresentata nella precedente relazione è tuttora in corso di attuazione, sono state completate le infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto di Buraccio, nonché al previsto nuovo assetto produttivo, costituite dal nuovo sistema di trattamento delle arie e del nuovo impianto elettrico.

Al momento è ancora in corso, da parte dei competenti Uffici della Regione Toscana la fase istruttoria per il rilascio della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale che, oltre ad alcuni interventi "minori", riferiti soprattutto ad una diversa organizzazione della "logistica degli spazi", dovrà autorizzare il completamento dell'impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto ed un nuovo impianto per la valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata, multimateriale leggero e carta-cartone. È previsto che il rilascio di dette autorizzazioni possa avvenire nell'autunno 2019; da quel momento si avvierà la progettazione e la realizzazione dei relativi interventi, per i quali è già stato assegnato alla società un finanziamento da parte di un istituto di credito.

Per quanto riguarda invece l'adeguamento del parco veicoli per supportare lo sviluppo della raccolta porta a porta, anche in conseguenza della decisione di reinternalizzare i servizi di raccolta, si sta completando una nuova procedura per l'acquisizione, soprattutto a noleggio, di nuove dotazioni necessarie a coprire il fabbisogno del picco estivo.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 nell'ammontare degli investimenti sono elencate alla pagina n. 32 e successive della Nota Integrativa.

Situazione finanziaria

Si riscontra che nel corso dell'esercizio 2018 si sono molto attenuate le, seppur contenute, criticità legate al ritardo dei pagamenti del Comune di Portoferraio, pur avendo continuato a ricorrere ad all'anticipazione correlata a detti crediti, a cui sono conseguiti *interessi passivi e commissioni* per € 120.423, comunque riaddebitati all'Ente per la quota parte effettivamente di sua competenza.

Del predetto miglioramento ha beneficiato la situazione finanziaria, come evidente dal *Rendiconto Finanziario* relativo al presente bilancio.

L'indice di rotazione dei crediti è sceso dai 128 giorni del 2017 a 76 giorni. L'indice di rotazione dei debiti si è ridotto da circa 88 giorni a 75.

Riguardo alle azioni avviate per il recupero dei crediti TIA si fa richiamo a quanto anticipato nella parte introduttiva ed alle precedenti relazioni nelle quali sono state descritte le iniziative storicamente adottate dalla Società.

L'area finanziaria del conto economico manifesta per il 2018 un saldo negativo di € 83.365; le voci più significative dell'area sono rappresentate dagli *interessi passivi su c/c e anticipazioni*, pari ad € 64.349, e dagli *interessi passivi su mutui*, pari ad € 33.592.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare: sono stati pagati gli acconti I.R.A.P. ed I.R.E.S. per l'anno 2018. A fine esercizio, sono state contabilizzate le imposte correnti, differite e anticipate, per il cui dettaglio si rimanda alla pagina n. 51 e seguenti della Nota Integrativa.

Riguardo all'I.V.A., dalle risultanze contabili al 31.12.2018 risulta un credito verso l'Erario di € 3.369, derivante dal saldo IVA annuale 2018. Risulta inoltre un debito derivante dalle fatture

emesse in sospensione d'imposta prima del 2015, cioè nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, pari ad € 3.313.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Considerazioni generali

Nelle precedenti Relazioni, a cui si fa rinvio, si è più volte raffigurata l'analisi particolareggiata dell'evoluzione e dello sviluppo della Società nel tempo. Preme soltanto ricordare che tutte le azioni adottate nel corso degli anni, sono state comunque orientate alla finalità ed alla causa di "rendere comprensoriali" le attività della Società, allo scopo di attuare concretamente la chiusura del ciclo e conseguire "economie di scala" nella gestione dei rifiuti in ambito territoriale elbano.

Oggi l'evoluzione generale e/o finale del sistema locale rimane correlata, anche temporalmente, alle strategie adottate e dalle conseguenti azioni da parte di ATO Toscana Costa, a cui i Comuni elbani hanno aderito. Si tratta, nella sostanza, di un disegno che prevede il formale adeguamento alla vigente normativa sugli affidamenti, attraverso la costituzione di una nuova società pubblica per azioni (già costituita legalmente con la denominazione RetiAmbiente S.p.A.) a cui stanno confluendo la maggior parte delle aziende pubbliche presenti sul "territorio ATO Costa". Come rilevato nelle sezioni della presente Relazione riferite a "**Andamento - comportamento della concorrenza**" ed ai "**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**", la previsione originaria che prevedeva la cessione di una quota di minoranza, del 45%, a socio privato, secondo una tempistica e cadenze prestabilite, ha subito un nuovo deciso indirizzo da parte dell'Assemblea di ATO, nel mese di dicembre 2018, a cui si sta adeguando RetiAmbiente. Le priorità che ESA si è data sono di cercare di unificare quanto più possibile la struttura locale dei rifiuti, in maniera da costituire un sistema territoriale elbano integralmente organizzato; è evidente che la possibilità di attuazione delle iniziative decise dalla Società restano vincolate anche dai tempi di affidamento al gestore unico da parte dell'ATO.

Riguardo ai rapporti contrattuali in essere, premesso che sono stati rielaborati pressoché tutti i "disciplinari tecnici", in virtù dell'adeguamento dei servizi prestati, in particolare per quanto concerne la raccolta porta a porta, ed adeguati i relativi piani finanziari, si fa presente che tutti i contratti con i Comuni sono scaduti al 31.12.2018. Nelle sezioni sopra menzionate se ne riportano le motivazioni e le iniziative adottate.

La composizione che il capitale sociale ha assunto in conseguenza del conferimento in RetiAmbiente di tutte le partecipazioni azionarie, in data 28.12.2015 (con atto del Notaio Dott. Massimo Cariello di Pisa), è la seguente:

⇒ **Capitale sociale:** € 802.800, composto da n. 16.056 azioni, eventi valore nominale unitario di € 50, interamente possedute da **RetiAmbiente S.p.A., socio unico**, che esercita la Direzione e Coordinamento.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2497 bis - comma 5 - del codice civile si dà atto che, in virtù dell'avvenuta cessione dell'intero capitale sociale a RetiAmbiente in data 28.12.2015, nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti significativi con la medesima RetiAmbiente, né con le altre società del gruppo e, pertanto, non vi è stato alcun effetto.

Analisi dello sviluppo della gestione produttiva

Le fondamentali direttrici su cui la Società si è mossa nel tempo, successivamente alla sottoscrizione di un accordo di programma del 1998 tra tutti i Comuni elbani per la costituzione di ESA, sono state le seguenti:

1. La prima attività su cui si è intervenuti a partire da quella data è stata la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nell'intento di accrescere la forza concorrenziale societaria si è sviluppato un progetto di riorganizzazione della stessa, attraverso il quale sono incrementati i livelli di produttività; questo ha comportato un miglioramento dell'efficienza e dell'economicità che ha consentito di ampliare i servizi forniti utilizzando il personale in tal modo liberato (come visto nell'apposita sezione, addirittura riducendolo nel tempo). Il processo di automazione della raccolta, avviato dal 1999, ha permesso di incrementare ulteriormente l'efficienza e

l'economicità operativa del servizio, migliorandone altresì l'efficacia. Queste azioni hanno consentito di conseguire l'aumento della redditività operativa della gestione agevolando, di fatto, l'estensione dell'attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani ad alcuni Comuni elbani oltre Portoferraio.

2. La seconda fase di sviluppo si è verificata a partire dal febbraio 2002, nel momento in cui la Società è stata immessa, per effetto di due ordinanze del Presidente della Provincia di Livorno, nel settore della gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti. In quella fase, nonostante le limitate specifiche conoscenze tecniche iniziali in materia di gestione impiantistica, ESA è comunque stata in grado di gestire il trasferimento dei rifiuti da Literno a Piombino, garantire continuità nella conduzione tecnica dell'impianto di Buraccio e garantire la continuità del servizio a tutti i Comuni. Successivamente, nel corso del 2003, tenendo fede alle attese degli Enti coinvolti, dopo aver acquisito le necessarie informazioni tecniche, si è progettato il *revamping* dello stesso impianto, prefiggendosi di raggiungere, a regime, i seguenti obiettivi primari:

- eliminare i problemi legati all'impatto ambientale, operando in particolare sull'abbattimento degli odori;
- ridurre i costi di esercizio dell'attività impiantistica e, conseguentemente, della spesa dei Comuni e dei Cittadini dell'Isola. Su questo aspetto si ricorda che, stante la fase di riavvio del sistema impiantistico, la mancata realizzazione della discarica di Literno, così come il mancato accoglimento della frazione secca da parte di Piombino, rischiano di vanificare una parte degli effetti positivi previsti dagli investimenti;
- operare le lavorazioni di tutte le raccolte differenziate e impiegare o smaltire in loco tutte le tipologie di rifiuti, ad esclusione di quelli derivanti dalle raccolte differenziate, la cui valorizzazione oggi è possibile solo in continente. Ci si attende che a questo obiettivo contribuisca l'impianto di stabilizzazione della frazione organica, in fase di collaudo.

Nel corso della stagione 2003 sono stati realizzati alcuni lavori urgenti di manutenzione straordinaria, le opere di *revamping* della linea di ricezione e trattamento sono state collaudate il 24.07.2006 e le opere di *revamping* della linea di stabilizzazione della FOS sono state completate il 31.03.2009, avviandone la produzione sperimentale, durata fino al collaudo che è stato ultimato nel mese di luglio 2011;

3. Tra il 2011 ed il 2015 la Società ha puntato a mettere a regime le attività produttive, sia impiantistiche che di erogazione dei servizi territoriali; in questo stadio la regolazione dei processi impiantistici e l'espansione/estensione dei servizi di raccolta sul territorio (con risultati sempre più evidenti per quanto concerne le raccolte differenziate) hanno camminato di pari passo, con l'obiettivo di creare le basi per costituire realmente un sistema integrato di gestione dei rifiuti locale, nella prospettiva di accompagnare al meglio il sistema elbano verso quello di Ambito;

4. La fase più recente ha visto la Società impegnata sui seguenti fronti:

- Diffusione della raccolta "porta a porta", in maniera da intervenire sul deciso incremento delle raccolte differenziate e sulla qualità dei rifiuti conferiti, per adeguare il "sistema Elba" agli inerenti dettami normativi;
- Progettazione di un nuovo assetto produttivo impiantistico, riconvertendo i processi industriali per renderli adeguati ai diversi flussi dei rifiuti provenienti dalle raccolte: l'obiettivo principale è quello di accrescere la redditività del settore e di alleviare l'attuale carico dei costi di smaltimento locali;
- Integrazione organizzativa con le altre Società di Ambito, al fine di costituire un'ossatura preparata alla definitiva incorporazione in RetiAmbiente S.p.A..

Andamento - comportamento della concorrenza

Alla fine del 2018 è stato stabilito un diverso indirizzo riguardo al percorso che originariamente era stato stabilito per l'individuazione del Gestore Unico di Ambito all'interno del perimetro

dell'ATO Toscana Costa. In sostanza l'assemblea di ATO, alla luce delle nuove istanze che derivavano dai territori, ha deciso di "sospendere ogni decisione in merito alla modalità di affidamento del servizio integrato r.u." e, nel contempo, di avviare, in esito agli interventi di aggiornamento del vigente Piano Straordinario ed al nuovo piano degli investimenti ad esso correlato, un'approfondita analisi tecnico-economica e giuridica sui possibili modelli organizzativi e gestionali di RetiAmbiente S.p.A. anche alternativi a quelli attuali". Pertanto è ancora più evidente che gli scenari che si presentano, al momento sono quantomai incerti, anche riguardo all'eventuale incorporazione nella nuova società di Ambito.

Gli Organi della Società hanno continuato ad operare affinché, dal punto di vista operativo, tutte le vicende trovino la giusta combinazione per il conseguimento degli obiettivi comuni, consistenti principalmente nella realizzazione della "chiusura – quanto più possibile - del ciclo dei rifiuti" in ambito locale.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali si sono mantenute complessivamente buone e improntate su principi di reciproca correttezza, pressoché per l'intero anno 2018.

ATTIVITA' di RICERCA e SVILUPPO–SVILUPPO delle TECNOLOGIE di LAVORAZIONE

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2428 comma II - numero 1 - si segnala che nel 2018 non si sono sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II numeri 2, 3, 4, si dà atto delle seguenti informative:

- non esistono imprese controllate e collegate;
- si rinvia alla sezione "considerazioni generali" per l'analisi dell'attuale composizione azionaria;
- non sono state acquistate azioni proprie.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. N. 679/2016 "TESTO UNICO SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Si dà menzione che la società ha aggiornato le proprie procedure alla nuova norma.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 – COMMA 2 – E DELL'ARTICOLO 14 – COMMA 2 - DEL D.LGS. 175/2016

Si dà menzione di aver predisposto la *Relazione sul Governo Societario* e che il monitoraggio dell'andamento della gestione evidenzia l'insussistenza di fattori di rischio di crisi aziendale, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 6 – comma 2 – ed all'articolo 14 – comma 2 – del D.Lgs. n. 175/2016. Tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri che la Società si è data per la valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'anno 2018 la Società ha ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e loro ss.mm.ii., a mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza.

Si conferma che vengono effettuati controlli periodici su gare ed appalti, nell'ambito dell'attività dell'Organismo di Vigilanza ex. D.Lgs. n. 231/2001.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti più significativi accaduti nei primi mesi dalla chiusura dell'esercizio, che incidono sui livelli di redditività della futura gestione aziendale, sono i seguenti:



- **REINTERNALIZZAZIONE SERVIZI TERRITORIALI:** la Società ha stabilito la definitiva reinternalizzazione dei servizi territoriali, fissando la scadenza dell'appalto in essere al 31.05.2019 con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, composto da ATI S.c.r.l. e Geeco S.r.l.. Questa scelta comporta necessariamente riflessi sostanziali sulle prestazioni fornite ai Comuni, intendendo migliorare la loro qualità, ed effetti economico-tecnici ed organizzativi per la necessità di destinarvi direttamente le risorse, umane e tecniche;
- **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTERGRATO R.U. DA PARTE DI ATO E CONSEGUENTI DECISIONI DA PARTE DI RETIAMBIENTE S.P.A.:** come descritto in altra sezione della presente Relazione, l'assemblea di ATO, alla luce delle nuove istanze che derivavano dai territori, ha deciso di *"sospendere ogni decisione in merito alla modalità di affidamento del servizio integrato r.u."* e, nel contempo, *di avviare, esito agli interventi di aggiornamento del vigente Piano Straordinario ed al nuovo piano degli investimenti ad esso correlato, un'approfondita analisi tecnico-economica e giuridica sui possibili modelli organizzativi e gestionali di RetiAmbiente S.p.A. anche alternativi a quelli attuali"*. In conseguenza della decisione da parte di ATO Toscana Costa, l'Assemblea di RetiAmbiente, nella seduta del 21.03.2019, ha fissato nuovi indirizzi in merito:
 - **Adeguamento della Società ai requisiti del "in house providing" ex art. 5 e 192 del D.lgs. 50/2016;**
 - **Adeguamento dello Statuto di RetiAmbiente S.p.A. e delle Società controllate alle previsioni di cui al D.lgs. 175/2016 ed alle linee guida dell'ANAC n. 7;**
 - **Formazione delle linee guida del Piano Industriale Strategico.**

In sostanza il nuovo percorso che si sta delineando, e per il quale ATO sta valutando l'ammissibilità tecnica e di legittimità, è quello dell'affidamento "in-house" a RetiAmbiente, con la Capogruppo che agirebbe da holding operativa e con le proprie Società che rimangono operative sui rispettivi territori;

- **AFFIDAMENTI DA PARTE DEI COMUNI AD ESA:** il presente punto è strettamente collegato al precedente. Con il 31.12.2018 sono scaduti tutti i contratti in essere con i Comuni elbani e di fronte alla mancanza di una presa di posizione decisa e chiara da parte di ATO, i segretari Comunali hanno manifestato perplessità a rinnovare i contratti utilizzando le motivazioni che usate finora, in particolare le disposizioni dell'articolo 68 della legge regionale Toscana n. 77 del 24.12.2013, in base al quale *"per garantire la continuità del servizio di gestione dei rifiuti urbani [...] nelle more di espletamento delle procedure di affidamento del servizio al gestore unico da parte delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani [...] il servizio è espletato dai soggetti pubblici e privati esercenti, a qualsiasi titolo, l'attività di gestione operanti alla data del 31 dicembre 2013, sino al subentro del gestore unico"*. In sostanza l'anomalia sarebbe causata dal lungo lasso di tempo intercorso dall'emissione della disposizione transitoria e l'affidamento da parte dell'Autorità di Ambito, a tal punto da far ipotizzare l'eventualità che le Amministrazioni locali debbano procedere ad affidare i loro servizi con gara. Al riguardo, su iniziativa della Società, in data 08.05.2019 si è svolto un incontro in Regione, tra Comuni elbani, Organi politici e tecnici della stessa Regione ed ESA, in conseguenza del quale è stato stabilito un percorso congiunto e condiviso, ancora in corso, per l'affidamento diretto dei servizi alla Società: pare ovvio che, comunque, il superamento di qualunque dubbio qualunque dubbio passa dall'affidamento al Gestore Unico da parte di ATO;

- **COMPLETAMENTO DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA NEI TERRITORI GESTITI DA ESA, TRANNE RIO:** nella stessa sezione della Relazione al bilancio 2017 si è segnalata l'estensione della raccolta porta a porta nei territori di Portoferraio e Campo nell'Elba. Oggi, con l'avvio della raccolta all'intero territorio comunale di Marciana Marina e con il completamento dei territori di Campo nell'Elba e Portoferraio nel corso del 2018, tutto il territorio gestito da ESA, ad esclusione del Comune di Rio, è servito con il metodo porta a porta. Dal punto di vista strategico questo aspetto è davvero importante, in quanto la Società da tempo ha puntato sulla raccolta porta a porta, sia per mettere le Amministrazioni locali nelle condizioni di adempiere alle disposizioni normative in tema di obiettivi di raccolta differenziata, sia perché la diversa composizione quali-quantitativa dei rifiuti raccolti è funzionale, anzi condizione imprescindibile, al riassetto produttivo impiantistico;
- **RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE:** questo tema è connesso a precedente. Nella Relazione al precedente esercizio e in altra sezione della presente Relazione si fa menzione e/o si ricorda che la Società ha presentato da tempo istanza in Regione, perché la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale sia adeguata alle mutate necessità produttive, in particolare perché possa essere dismesso l'impianto TMB, in conseguenza della notevole riduzione del rifiuto indifferenziato, e la stessa area impiantistica sia destinata ad un nuovo impianto per la valorizzazione delle frazioni secche derivanti dalle raccolte differenziate che, come detto, con l'estensione della raccolta porta a porta, crescono costantemente, con una migliore qualità. Ci sono state reiterate richieste di integrazione della inerente documentazione da parte dei competenti Uffici della Regione e questo sta determinando anche lo slittamento dei relativi piani di investimento, per la cui copertura, come ricordato nella Relazione al bilancio 2017, si è ottenuta la concessione di un finanziamento da parte di MPS, pari ad € 2.000.000, in quota parte (circa € 1.000.000) ancora da utilizzare, per i motivi appena rappresentati.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio di € 10.793 (diconsi euro diecimilasettecentonovantatre) gli Amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale, pari ad € 540 (diconsi euro cinquecentoquaranta);
- distribuzione utili € 10.253 (diconsi euro diecimiladuecentocinquantatre);
- distribuzione riserva straordinaria per € 7.994 (diconsi euro settemilanovecentonovantaquattro).

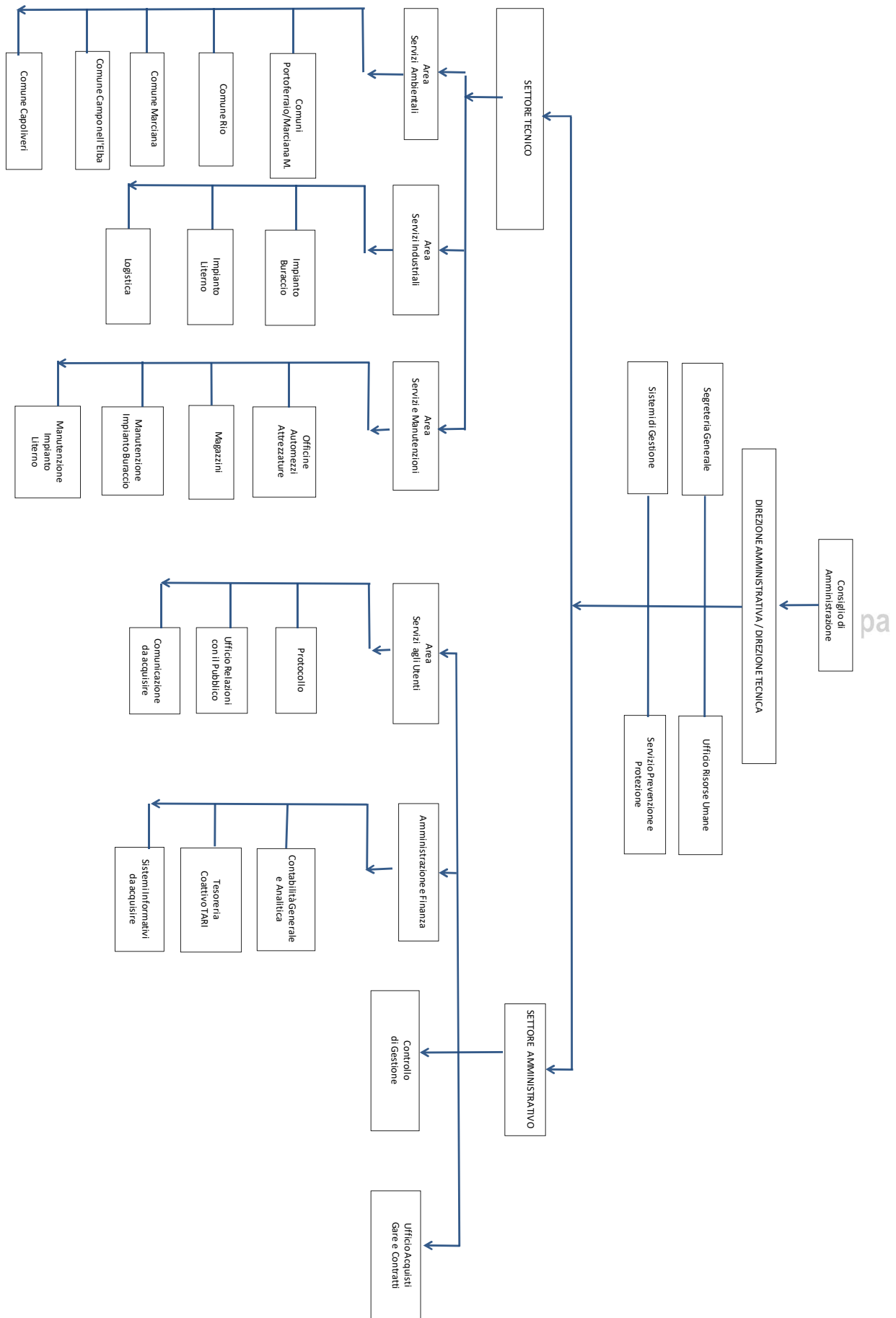
Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Rinnoviamo, da ultimo, i nostri ringraziamenti al personale della Società e a tutti i collaboratori esterni che hanno permesso il raggiungimento di questo risultato.

Portoferraio, 27 maggio 2019

Il Presidente

Gabriella Solari

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

Situazione economico-patrimoniale al 31/12/2018 (SINTETICA)

STATO PATRIMONIALE	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17	STATO PATRIMONIALE	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17
A T T I V O			P A S S I V O		
A) CREDITI V/SOCI x VERS. ANCORA DOVUTI	0	0	A) PATRIMONIO NETTO	1.232.617	1.240.072
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.784.134	1.916.518	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	291.475	437.808
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.078.105	7.085.971	C) T.F.R.	610.693	625.461
D) RATEI E RISCONTI	130.623	112.603	D) DEBITI	5.256.737	6.468.898
			E) RATEI E RISCONTI	601.340	342.853
TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	7.992.862	9.115.092	TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	7.992.862	9.115.092

CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	14.583.036	14.012.955
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	14.403.153	13.699.196
DIFF. TRA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	179.883	313.759
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-83.365	-79.019
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	96.518	234.740
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	85.725	153.553
21) UTILE DELL'ESERCIZIO	10.793	81.187

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variazione assoluta	Variazione %
A T T I V O					
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0	n.v.
B)	IMMOBILIZZAZIONI:				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	3.550	-3.550	-100,00%
2)	costi di sviluppo	0	0	0	n.v.
3)	diritti di brevetto industr. e di utilizzaz. opere dell'ingegno	45.173	569	44.604	7839,02%
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	n.v.
5)	avviamento	0	0	0	n.v.
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	n.d.
7)	altre	554.967	723.606	-168.639	-23,31%
	<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>600.140</i>	<i>727.725</i>	<i>-127.585</i>	<i>-17,53%</i>
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
1)	terreni e fabbricati	78.789	71.898	6.891	9,58%
2)	impianti e macchinario	221.874	302.357	-80.483	-26,62%
3)	attrezzature industriali e commerciali	798.170	782.873	15.297	1,95%
4)	altri beni	80.064	30.568	49.496	161,92%
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	n.v.
	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.178.897</i>	<i>1.187.696</i>	<i>-8.799</i>	<i>-0,74%</i>
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1)	partecipazioni in:				
a)	imprese controllate	0	0	0	n.v.
b)	imprese collegate	0	0	0	n.v.
c)	imprese controllanti	0	0	0	n.v.
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
dbis)	altre imprese	5.097	1.097	0	364,63%
2)	crediti:				
a)	verso imprese controllate	0	0	0	n.v.
b)	verso imprese collegate	0	0	0	n.v.
c)	verso controllanti	0	0	0	n.v.
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
dbis)	verso altri	0	0	0	n.v.
3)	altri titoli	0	0	0	n.v.
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	n.v.
	<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.097</i>	<i>1.097</i>	<i>4.000</i>	<i>364,63%</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.784.134	1.916.518	-132.384	-6,91%
C)	ATTIVO CIRCOLANTE:				
I	<i>Rimanenze</i>				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0	n.v.
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0	n.v.
3)	lavori in corso su ordinazione	0	0	0	n.v.
4)	prodotti finiti e merci	184.886	78.431	106.455	135,73%
5)	acconti	0	0	0	n.v.
	<i>Totale rimanenze</i>	<i>184.886</i>	<i>78.431</i>	<i>106.455</i>	<i>135,73%</i>
II	<i>Crediti</i>				
1)	verso clienti	4.070.834	4.315.678		
2)	verso imprese controllate	0	0		
3)	verso imprese collegate	0	0		

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variazione assoluta	Variazione %
A T T I V O				
4) verso controllanti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	0 (0)	0 (0)	-244.844	-5,67%
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	0 (0)	0 (0)		
5bis) crediti tributari	157.090	601.216	-444.126	-73,87%
5ter) imposte anticipate (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	278.380 (149.905)	289.742 (136.994)	-11.362	-3,92%
5quater) verso altri:				
e) diversi (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	454.742 (0)	310.779 (0)	143.963	46,32%
Totale crediti	4.961.046	5.517.415	-556.369	-10,08%
III <i>Attività finanziarie</i>				
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	n.v.
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	n.v.
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0	n.v.
3bis) partecipaz.in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	n.v.
4) altre partecipazioni	0	0	0	n.v.
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0	n.v.
6) altri titoli	0	0	0	n.v.
Totale attività finanziarie	0	0	0	n.v.
IV <i>Disponibilità liquide</i>				
1) depositi bancari e postali	924.957	1.485.173	-560.216	-37,72%
2) assegni	0	0	0	n.v.
3) denaro e valori in cassa	7.216	4.952	2.264	45,72%
Totale disponibilità liquide	932.173	1.490.125	-557.952	-37,44%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.078.105	7.085.971	-1.007.866	-14,22%
D) RATEI E RISCONTI	130.623	112.603	18.020	16,00%
TOTALE DI CONTROLLO ATTIVO	7.992.862	9.115.092	-1.122.230	-12,31%

NOTA: tutti i crediti, ove non espressamente indicato, sono da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

STATO PATRIMONIALE

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

		Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variazione assoluta	Variazione %
P A S S I V O					
A)	PATRIMONIO NETTO:				
I	Capitale	802.800	802.800	0	n.v.
II	Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	n.v.
III	Riserve di rivalutazione	0	0	0	n.v.
IV	Riserva legale	51.293	47.234	4.059	8,59%
V	Riserve statutarie	0	0	0	n.v.
VI	Altre riserve (Riserva straordinaria)	367.731	308.851	58.880	19,06%
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	n.v.
VIII	Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	n.v.
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	10.793	81.187	-70.394	-86,71%
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	n.v.
	Totale patrimonio netto	1.232.617	1.240.072	-7.455	-0,60%
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:				
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	n.v.
2)	per imposte, anche differite	59.305	71.181	-11.876	-16,68%
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	n.v.
4)	altri	232.170	366.627	-134.457	-36,67%
	Totale fondi per rischi e oneri	291.475	437.808	-146.333	-33,42%
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	610.693	625.461	-14.768	-2,36%
D)	DEBITI:				
1)	obbligazioni	0	0	0	n.v.
2)	obbligazioni convertibili	0	0	0	n.v.
3)	debiti v/soci finanziatori	0	0	0	n.v.
4)	debiti v/banche (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	1.980.164 (887.571)	1.775.983 (192.352)	204.181	11,50%
5)	debiti v/altri finanziatori (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	0 (0)	0 (0)	0	n.v.
6)	acconti	62.702	63.221	-519	-0,82%
7)	debiti v/fornitori (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	2.086.226 (0)	3.711.629 (0)	-1.625.403	-43,79%
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	n.v.
9)	debiti v/imprese controllate	0	0	0	n.v.
10)	debiti v/imprese collegate	0	0	0	n.v.
11)	debiti v/controllanti	0	0	0	n.v.
11bis)	debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	22.939	-22.939	-100,00%
12)	debiti tributari	206.498	351.638	-145.140	-41,28%
13)	debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	258.482	211.873	46.609	22,00%
14)	altri debiti (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	662.665 (0)	331.615 (0)	331.050	99,83%
	Totale debiti	5.256.737	6.468.898	-1.212.161	-18,74%
E)	RATEI E RISCOINTI	601.340	342.853	258.487	75,39%
TOTALE DI CONTROLLO PASSIVO		7.992.862	9.115.092	-1.122.230	-12,31%

NOTA: tutti i debiti, ove non espressamente indicato, sono da ritenersi esigibili entro l'esercizio successivo.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.

Viale Elba n. 149 - 57037 Portoferraio (LI)

CONTO ECONOMICO

(schema aggiornato al D.Lgs. n.139/2015)

	Bilancio 2018	Bilancio 2017	Variazione assoluta	Variazione %
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.258.271	13.731.032	527.239	3,84%
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0	n.v.
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0	n.v.
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	n.v.
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	324.765	281.923	42.842	15,20%
(di cui quotaparte contributi in c/capitale)	(152.020)	(75.698)		
(di cui contributi in c/esercizio)	(9.760)	(20.040)		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.583.036	14.012.955	570.081	4,07%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.361.591	848.462	513.129	60,48%
7) PER SERVIZI	5.533.717	6.097.918	-564.201	-9,25%
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.191.254	1.085.211	106.043	9,77%
9) PER IL PERSONALE:				
a) salari e stipendi	3.924.535	3.387.872	536.663	15,84%
b) oneri sociali	1.229.783	1.016.577	213.206	20,97%
c) trattamento di fine rapporto	245.638	198.116	47.522	23,99%
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	n.v.
e) altri costi	154.749	193.162	-38.413	-19,89%
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	269.871	276.546	-6.675	-2,41%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	341.213	289.595	51.618	17,82%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	n.v.
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	28.247	111.816	-83.569	-74,74%
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-106.455	-47.130	-59.325	125,88%
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	20.500	-20.500	-100,00%
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	1.500	-1.500	-100,00%
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	229.010	219.051	9.959	4,55%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.403.153	13.699.196	703.957	5,14%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	<u>179.883</u>	<u>313.759</u>	-133.876	-42,67%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0	n.v.
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
d) proventi diversi dai precedenti	16.657	14.293	2.364	16,54%
(di cui v/controlanti)	(0)	(0)		
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	100.022	93.312	6.710	7,19%
17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	n.v.
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-83.365	-79.019	-4.346	5,50%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
18) RIVALUTAZIONI	0	0	0	n.v.
19) SVALUTAZIONI	0	0	0	n.v.
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0	n.v.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	<u>96.518</u>	<u>234.740</u>	-138.222	-58,88%
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	85.725	153.553	-67.828	-44,17%
di cui IMPOSTE CORRENTI	(99.603)	(192.332)		
di cui IMPOSTE DIFFERITE	(-5.230)	(3.152)		
di cui IMPOSTE ANTICIPATE	(11.362)	(-43.710)		
di cui IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	(-20.010)	(1.779)		
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.793	81.187	-70.394	-86,71%

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO 2018 (art.2425 ter)

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 10.793	€ 81.187
Imposte sul reddito	€ 85.725	€ 153.553
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 83.365	€ 79.019
(Dividendi)	€ 0	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione attività	€ 179.883	€ 313.759
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 245.638	€ 220.116
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 611.084	€ 566.141
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 28.247	€ 111.816
Totale rettifiche prima delle variazioni del ccn	€ 884.969	€ 898.073
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 1.064.852	€ 1.211.832
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 106.455	-€ 47.130
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 244.844	€ 1.688.844
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 1.625.922	-€ 337.486
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 18.020	-€ 12.797
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 258.487	€ 134.577
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 679.156	€ 862.548
Totale variazioni del ccn	-€ 567.910	€ 2.288.556
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 496.942	€ 3.500.388
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 83.365	-€ 79.019
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 230.865	-€ 188.567
Dividendi incassati	€ 0	€ 0
Utilizzo dei fondi	-€ 434.986	-€ 305.286
Totale altre rettifiche	-€ 749.216	-€ 572.872
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 252.274	€ 2.927.516
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 252.274	€ 2.927.516
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 332.414	-€ 683.398
(Investimenti)	€ 332.414	€ 683.398
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 142.286	-€ 250.002
(Investimenti)	€ 142.286	€ 250.002
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 4.000	€ 0
(Investimenti)	€ 4.000	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 12.911	-€ 23.319
(Investimenti)	€ 12.911	€ 23.319
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 491.611	-€ 956.719
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 491.038	-€ 664.595
Accensione finanziamenti	€ 695.219	€ 192.352
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 18.248	-€ 18.247
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 185.933	-€ 490.490
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 557.952	€ 1.480.307
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.490.124	€ 9.817
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 932.172	€ 1.490.124



NOTA INTEGRATIVA **BILANCIO D'ESERCIZIO 2018**

Premessa

La presente nota integrativa (art. 2427) costituisce parte integrante del Bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile. È un documento di tipo esplicativo e descrittivo che ha lo scopo di completare le informazioni sintetiche e di tipo meramente contabile e quantitativo contenute nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale. Pertanto, la sua funzione è duplice:

- "rendere comprensibile la schematica simbologia contabile"; dando dettaglio ai valori iscritti in Bilancio che, in caso contrario, sarebbero muti;
- "fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico".

Il documento è redatto in conformità alle modifiche introdotte con il D.Lgs n. 139/2015.

Sia gli schemi di Bilancio che la presente Nota Integrativa sono presentati con gli importi espressi in unità di euro (art. 2423 comma 6 C.C.); tutti gli importi espressi sono stati arrotondati: all'unità inferiore se inferiori a € 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad € 0,50.

CRITERI GENERALI

Il Bilancio è stato redatto in conformità alla legislazione civilistica vigente, interpretata ed integrata dai principi contabili nazionali predisposti dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute ed in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C.; tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità.

Si precisa che:

- nelle valutazioni ci si è attenuti ai criteri stabiliti dall'art.2426 C.C. per tutti gli elementi che compongono il presente Bilancio, così le relative voci sono comparabili -senza necessità di particolari adattamenti- con quelle del Bilancio 2017.
- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della prosecuzione dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427 punto 1)

1. Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori (ad esempio: collaudi, trasporti, immatricolazioni, passaggi di proprietà etc.). Non sono presenti immobilizzazioni realizzate in economia.

Le spese di manutenzione/riparazione relative alle immobilizzazioni materiali sono state considerate costo di esercizio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Il conteggio della minor aliquota per il primo anno di acquisizione dei cespiti è contemplato, tra l'altro, anche dalle disposizioni fiscali in materia di ammortamenti (articolo 102 comma 2 del TUIR).

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Per un maggiore approfondimento si vedano gli ulteriori dettagli nell'illustrazione delle singole voci di bilancio, riportati nelle pagine successive.

2. Immobilizzazioni immateriali, spese di sviluppo

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in conto. Non sono stati sostenuti costi di pubblicità nei precedenti esercizi tali da rendere necessario un loro adeguamento ai sensi dei nuovi dettami del D.Lgs. n. 139/2015. La pagina n. 32 riporta il dettaglio delle movimentazioni numeriche e la relativa esplicitazione.

3. Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il criterio del costo ammortizzato e del valore di presumibile realizzo (art.2426 c.8), tenendo conto di quanto previsto dall'OIC 15 paragrafo 33 in ordine alla scadenza del credito entro i 12 mesi. L'importo dei crediti che figura nell'attivo dello Stato Patrimoniale è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- fondo svalutazione crediti articolo 106 del TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- fondo svalutazione crediti per la parte eccedente il limite fiscale riconosciuto.

La movimentazione dei fondi è esposta alla pagina n. 37 e seguenti.

4. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta di ricambi e merci che non sono destinati alla commercializzazione, bensì alla manutenzione e riparazione del parco automezzi, delle attrezzature aziendali e degli impianti installati presso gli stabilimenti e materiale per i servizi di raccolta porta a porta, da distribuire alle utenze.

5. Debiti

I debiti sono stati contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 in ordine alla scadenza del debito entro i 12 mesi.

6. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

In generale, per quanto riguarda gli altri aspetti particolari delle valutazioni, si rimanda ai paragrafi della nota integrativa dedicati alle singole voci di bilancio. Non vi sono da segnalare deroghe ai criteri adottati.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427 punto 8).

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2427, le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le stesse sono indicate negli stessi schemi.



DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A.)

Non vi sono crediti verso i soci, pertanto nessun versamento è dovuto.

IMMOBILIZZAZIONI (B.)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (art. 2427 punto 3 del C.C.):

SCHEMA DI RIEPILOGO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL CORSO DEL 2018

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		VALORI ANNUALI 2018				SALDO
DETTAGLIO	Valore inizio esercizio (al netto amm.ti precedenti)	Incrementi (acquisti e/o variazioni)	Decrementi (cessioni e/o variazioni)	Valore al 31/12/2018 (al lordo amm.to dell'esercizio)	Amm.to dell'esercizio 2018	Saldo al 31/12/2018
Spese di costituzione, - ampliamento e modifiche statutarie	3.550	0	0	3.550	3.550	0
1) Costi di Impianto e di Ampliamento	3.550	0	0	3.550	3.550	0
- Spese di Progettazione	0	0	0	0	0	0
2) Costi di Ricerca, Sviluppo e Pubblicità	0	0	0	0	0	0
- Programmi Software (licenze)	569	50.475	0	51.044	5.871	45.173
3) Brevetti e Diritti di Utilizzo Opere dell'Ingegno	569	50.475	0	51.044	5.871	45.173
- Marchi Aziendali	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, Licenze e Marchi	0	0	0	0	0	0
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0
6) Immobilizzazioni Immateriali in corso	0	0	0	0	0	0
- Spese di ampliamento e ammodernamento fabbr. di terzi	723.606	91.810	0	815.416	260.449	554.967
7) Altre	723.606	91.810	0	815.416	260.449	554.967
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	727.725	142.285	0	870.010	269.871	600.140

Le immobilizzazioni immateriali attengono a costi immateriali ed a spese pluriennali. L'ammortamento è in conto, cioè senza l'iscrizione nello Stato Patrimoniale di un apposito fondo.

La voce costi di costituzione, impianto e ampliamento (ammortamento 20%) contiene il valore residuo dei costi sostenuti nel 2014 per l'operazione straordinaria di scissione societaria descritta alla pagina n. 14 della Relazione sulla Gestione del Bilancio 2014 (professionista incaricato, notaio).

La voce programmi software è relativa all'acquisto di software applicativi. Nel 2018 sono stati acquistati nuovi programmi per la gestione della contabilità e dei rifiuti. Il primo entrerà in funzione nel 2019 e sarà ammortizzato da tale anno. L'ammortamento è previsto in quote costanti pari al 20% del costo complessivo.



Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati i seguenti interventi:

- a) manutenzione straordinaria alla discarica di Literno, installazione della pressa e nuovo impianto antincendio per la nuova piattaforma di gestione della carta e del cartone (2014-2015);
- b) realizzazione dell'impianto di lavaggio e carpenteria metallica realizzata per la gestione del vetro a Buraccio (2015);
- c) rifacimento dei sistemi di trattamento delle arie (2016-2017-2018) e biofiltro all'impianto di Buraccio (2018);
- d) impianto di pesatura al Centro di raccolta di Vallone - Campo Elba (2018).

Le suddette voci sono all'attivo del Bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi. Non ci sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata (art. 2427 comma 3-bis). Gli interventi sopra indicati sono considerati immobilizzi immateriali in quanto realizzati su immobili/aree/beni di proprietà di terzi, ma che la Società gestisce e/o ha in locazione.

Nell'esercizio di competenza il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole all'iscrizione di detti costi fra le immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del C.C..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B.II)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del C.C. si presenta il prospetto riepilogativo nel quale, per ciascuna categoria delle immobilizzazioni materiali, si evidenziano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché quelli precedenti.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI INIZIALI 2017			VALORI ANNUALI 2018						SALDO				
	Costo Storico (+)	Totale F.do Amm.to (-)	Valori al 31/12/2017 (=)	Acquisti ed Incrementi (+)	Riclassificazioni Costo (+/-)	Fondazioni Fondo (+/-)	Alienazioni e Smobilizzi Costo (-)	Fondo (+)	Svalutazioni (-)		Rivalutazioni (+)	Costo storico al 31/12/2018 [+]	Amm.to dell'esercizio [-]	Fondo Amm.to al 31/12/2018 [-]
1) Terreni e Fabbricati	156.966	85.068	7.1898	15.998	0	0	0	0	0	0	172.964	9.107	94.175	78.788
- di cui														
- Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Fabbricati Strumentali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Costruzioni leggere	137.056	65.58	7.1898	15.998	0	0	0	0	0	0	153.054	9.107	74.255	78.789
- Aree e Piazze Ecologiche	19.910	19.910	0	0	0	0	0	0	0	0	19.910	0	19.910	0
2) Impianti e Macchinari	442.223	139.866	302.357	785	0	0	0	0	0	0	443.008	81.268	221.135	221.874
- di cui														
- Impianti e Macchinari Generali	45.283	20.368	24.895	785	0	0	0	0	0	0	46.048	5.792	26.161	19.888
- Impianti e Macchinari Specifici	396.960	119.498	277.462	0	0	0	0	0	0	0	396.960	75.476	194.974	201.986
3) Attrezzature Ind./li/Comm.li	2.857.084	2.074.212	782.873	327.868	0	0	161.485	80.153	0	0	3.023.468	231.238	2.225.297	798.170
- di cui														
- Autocompattatori	583.557	449.466	134.091	75.486	0	0	9.956	4.530	0	0	649.087	4.1948	486.884	62.204
- Motocari	200.099	111.977	88.122	1491	0	0	4.729	1.363	0	0	196.861	25.404	196.019	60.843
- Autoveicoli Trasporto Materiale Vario	389.644	283.265	106.379	790	0	0	0	0	0	0	390.434	21.182	304.457	85.977
- Lavacassonetti	185.410	185.410	0	0	0	0	0	0	0	0	185.410	0	185.410	0
- Autospezzatrici	135.036	61.064	73.972	0	0	0	133.100	60.561	0	0	193.6	252	755	181
- Minispezzatrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Escavatori, Motopale/Elevatori/Gru	46.340	36.620	9.720	0	0	0	0	0	0	0	46.340	1542	38.162	8.178
- Cassonetti e Campane	322.541	208.578	113.963	0	0	0	0	0	0	0	322.541	36.929	245.507	77.034
- Cassoni, Container e Scarrabili	361.269	201.467	159.802	212.515	0	0	11.119	11.119	0	0	562.664	45.969	236.316	326.348
- Bidoni e Trespoli	447.999	374.513	73.486	18.953	0	0	0	0	0	0	466.952	46.744	421.257	45.695
- Cestoni e Cestini	32.892	32.892	0	0	0	0	0	0	0	0	32.892	0	32.892	0
- Attrezzatura per Officina e Laboratori	51.050	45.003	6.047	18.633	0	0	2.316	2.316	0	0	67.367	3.694	46.380	20.987
- Attrezzatura Varia e Minutaria/Disegno	42.082	3.197	10.185	0	0	0	0	0	0	0	42.082	4.715	36.632	5.450
- Attrezzature Valore <516,46 Euro	47.766	47.766	0	0	0	0	264	264	0	0	47.502	0	47.502	0
- Altre Attrezzature	11.400	4.275	7.125	0	0	0	0	0	0	0	11.400	2.850	7.125	4.275
4) Altri Beni	158.248	127.680	30.568	69.095	0	0	21.053	21.053	0	0	206.291	19.599	125.227	80.064
- di cui														
- Automezzi di Servizio	27.320	21.119	6.200	44.537	0	0	0	0	0	0	71.857	6.225	27.345	44.512
- Mobili e Arredamento	60.058	52.553	7.475	10.448	0	0	0	0	0	0	70.506	3.526	56.109	14.397
- Macchine Ut. Elettr./Elettroniche	63.788	47.617	16.171	10.469	0	0	20.624	20.624	0	0	53.633	6.047	33.040	20.593
- Centralini e A.parecchi Telefonici	6.002	5.280	722	0	0	0	0	0	0	0	6.002	180	5.441	561
- Altri Beni Valore <516,46 Euro	1081	1081	0	3.641	0	0	429	429	0	0	4.293	3.641	4.293	0
5) Immobilizzazioni in corso e acco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.614.522	2.426.827	1.187.695	413.746	0	0	182.538	101.206	0	0	3.845.731	341.213	2.665.834	1.178.897

Gli *incrementi* di valore rilevati nell'esercizio attengono:

- all'acquisto di alcuni box prefabbricati (voce terreni e fabbricati);
- al riscatto leasing di veicoli adibiti ai servizi di raccolta e spazzamento o alla movimentazione rifiuti, al posizionamento integrazione/sostituzione di cassonetti-bidoni e cassoni scarrabili anche compattatori, all'acquisizione di piccole attrezzature di lavoro per l'officina (voce attrezzature ind.li/comm.li);
- all'acquisizione di autovetture di servizio per i capi zona, mobilio e dotazioni informatiche (voce altri beni).

Nella sezione *alienazioni/smobilizzi* si trovano gli importi dei cespiti venduti/dimessi/rottamati nell'esercizio.

Il costo storico totale delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio al 31/12/2018, pari ad € 3.845.731 è ammortizzato per un importo di € 2.666.834 corrispondente al 69,35% del valore storico delle stesse (67,14% nel 2017 – 75,40% nel 2016). Il valore netto contabile è pertanto di € 1.178.897.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B.III) (art. 2427 punto 5 del C.C.)

Dettaglio	Saldo 2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 2018
Partecipazioni azionarie	1.097	4.000	0	5.097

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte da:

- n.20 azioni emesse dalla **Banca dell'Elba Credito Cooperativo** Società Cooperativa con sede in Portoferraio (LI) calata Italia n. 26, aventi ciascuna valore nominale di € 60,09 al 31/12/2018 (importo di acquisto € 54,85 + rivalutazione del valore delle azioni da bilanci precedenti) – Capitale Sociale al 31/12/2018 pari ad € 2.884.921. La quota detenuta rappresenta lo 0,0417%. L'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio 2018 in data 18/05/2019.
- n.5 quote consortili del **Consorzio Italiano Compostatori (CIC)** con sede in Roma (RM) piazza San Bernardo n. 109, aventi ciascuna valore nominale di € 550,00 destinate al fondo consortile + 1 quota avente valore nominale di € 1.250,00 destinata al fondo di riserva – Capitale Sociale al 31/12/2018 pari ad € 366.140. La quota detenuta rappresenta lo 0,75%. L'assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio 2018 in data 15/05/2019.

Come dispone l'art. 2426 C.C., la valutazione è fatta al minore tra il costo d'acquisto ed il valore corrente. Non vi sono altre partecipazioni possedute direttamente, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in altre imprese (controllate, collegate etc.).

ATTIVO CIRCOLANTE (C.)

RIMANENZE (C.I)

Le seguenti rimanenze sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta di parti di ricambio per gli automezzi aziendali, le attrezzature e i macchinari installati presso l'impianto di trattamento rifiuti giacenti in magazzino e materiali per il servizio di raccolta rifiuti porta a porta, tutti non destinati alla commercializzazione.

Dettaglio	Valore iniziale	Valore finale
Ricambi/Materiali PAP	78.431	184.886

CREDITI (C.II)

Non esistono crediti con scadenza prevista oltre i cinque anni (art. 2427 punto 6 del C.C.).

Va rilevato un certo grado di “dipendenza finanziaria” nei confronti dei sette Comuni clienti, sintomatica del settore d’igiene urbana per le Aziende ex Municipalizzate, proprio per le peculiarità dei servizi forniti, i cui destinatari non possono essere altro che gli Enti Locali. Per maggiori dettagli sulla composizione del fatturato si veda la pagina n. 47.

CREDITI V/CLIENTI (C.II.1)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Clienti	4.024.347	3.072.665
Fatture da emettere	291.331	998.169
Totale crediti v/clienti	4.315.678	4.070.834
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce crediti v/clienti pari ad € 4.070.834 corrisponde alla valutazione del costo ammortizzato e del valore di presumibile realizzo (art.2426 c.8). È composta dai crediti residuali derivanti ex gestione della bollettazione TIA agli utenti del comune di Portoferraio e dai corrispettivi dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni Elbane per le prestazioni rese a tutto il 31/12/2018, ancora da incassare.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti al 31/12/2018 al loro valore nominale (senza rettifica da fondi svalutazione ed al netto IVA Split Payment) e con esclusione dei crediti per fatture ancora da emettere:

Dettaglio	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2018
Comune di PORTOFERRAIO	1.455.548	624.999
Comune di CAPOLIVERI	606.337	396.605
Comune di MARCIANA MARINA	106.701	180.239
Comune di RIO	301.747	290.816
Comune di PORTO AZZURRO	378.232	312.607
Comune di MARCIANA	224.177	470.412
Comune di CAMPO NELL’ELBA	328.401	370.631
Altre Pubbliche Amministrazioni	3.516	22.429
Subtotale Pubbliche Amministrazioni	3.404.659	2.668.738
Altri CLIENTI (privati)	355.625	304.445
Crediti TIA c/utenti comune di Portoferraio	2.320.503	2.184.170
Totale crediti v/clienti (importo nominale)	6.080.787	5.157.353

Ricostruzione del valore dei crediti a bilancio:

Totale crediti v/clienti (importo nominale)	6.080.787	5.157.353
+ Fatture da emettere	291.331	998.169
- Fondi di svalutazione	2.056.440	2.084.688
Valore di presumibile realizzo in bilancio	4.315.678	4.070.834

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato alimentato per una cifra che risulta dall’analisi della posizione dei clienti commerciali e della posizione degli utenti TIA sia singolarmente che a corpo, adeguando il relativo fondo. Il saldo somma il fondo fiscalmente riconosciuto (art. 106

TUIR) pari ad € 59.249 ed il fondo aggiuntivo, eccedente quello fiscalmente riconosciuto, pari ad € 1.776.633. Ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii. sono stati calcolati gli interessi di mora secondo i criteri e le modalità il cui dettaglio è alla pagina n. 50. Anche tale credito è stato prudenzialmente svalutato mantenendo i criteri già utilizzati negli esercizi precedenti, alimentando il fondo costituito.

La movimentazione dei fondi è la seguente:

Dettaglio	Saldo 2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 2018
F.do non tassato	31.001	28.248	0	59.249
F.do tassato	1.776.633	0	0	1.776.633
F.do per int.att. di mora	28.611	0	0	28.611
F.do per int.att. TIA	220.195	0	0	220.195
Tot. f.di svalutazione	2.056.440	28.248	0	2.084.688

Notizie aggiuntive sui crediti in contenzioso

Crediti TIA

La Società ha da tempo avviato le procedure per il recupero coattivo degli insoluti. In particolare si dà menzione dell'esistenza di un contenzioso aperto nei confronti di un utente TIA del valore complessivo di € 538.130, per il quale sono intervenute più sentenze di 1° grado (una per ogni annualità contestata) ed una di 2° grado (depositata 25/03/2019), ma tuttora sono oggetto di appello e trattative. Diversamente da quanto effettuato per la generalità dei crediti TIA, in tale caso si è operata una svalutazione specifica di circa il 47% ricompresa nei fondi di cui sopra.

CREDITI V/IMPRESSE CONTROLLATE (C.II.2), COLLEGATE (C.II.3), CONTROLLANTI (C.II.4), SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (C.II.5)

Nulla da rilevare.

ELBANA SERVIZI AMBIENTALI

CREDITI TRIBUTARI (C.II.5 BIS)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
v/Erario (Stato/Regione)	64.336	68.806
v/Erario per IRES	15.094	84.645
c/Erario per IRAP	0	0
v/Erario per IVA trim.	181.249	0
v/Erario per IVA annuale	340.537	3.639
Totale crediti tributari	601.216	157.090
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce comprende le ritenute subite, gli acconti versati, i saldi destinati alla compensazione, i rimborsi richiesti etc. (distintamente indicati rispetto alla voce "verso altri – C.II.5 quater" e alla "imposte anticipate C.II.5 ter").

Il credito v/Erario (Stato/Regione) riguarda:

- a) il credito d'imposta maturato nel 4° trimestre 2018 (€ 4.458) calcolato in applicazione della Legge 23/12/2000 n. 388 e ss.mm.ii. (rimborso delle accise sul gasolio per autotrasporto);

- b) € 5.000 di contributo per tirocini finanziati dalla Regione Toscana;
- c) € 59.348 di residuo credito v/erario per sopravvenuta deducibilità IRES della quota IRAP pagata sul costo del personale ai sensi dell'art.2 comma 1-quater D.L. 201/2011 a seguito di istanza presentata in data 05/02/2013, con il seguente dettaglio:
- anno 2007 = € 41.254 (incassato 2015 € 41.222)
 - anno 2008 = € 35.347 (incassato 2015)
 - anno 2009 = € 12.535
 - anno 2010 = € 46.781
 - anno 2011 = € 31.722 (incassato 2015)

Il credito v/Erario per IRES deriva dalle minori imposte a saldo 2018.

I crediti v/Erario per IVA annuale traggono origine dalla dichiarazione annuale.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (C.II.5 TER)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Imposte anticipate IRES	271.285	266.808
(di cui e.o.e.s.)	(136.990)	(149.902)
Imposte anticipate IRAP	18.457	11.572
(di cui e.o.e.s.)	(4)	(3)
Tot. crediti per imp.ant.	289.742	278.380
(di cui e.o.e.s.)	(136.994)	(149.905)

Il dettaglio è riportato al successivo paragrafo riferito alle "imposte differite/anticipate" alla pagina n. 51 e successive.

ALTRI CREDITI (C.II.5 QUATER)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Cauzioni attive	2.588	6.783
Note credito da ricevere	105.096	20.542
Contributi da ricevere	126.070	362.172
Crediti diversi	73.441	44.585
Altri	3.583	20.660
Totale altri crediti	310.779	454.742
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce cauzioni attive accoglie, tra le altre, le cauzioni versate alle società di servizi telefonici, elettrici, idrici e di noleggio automezzi.

La voce crediti per contributi da ricevere riguarda la cifra ancora da ricevere in relazione ai contributi dei seguenti progetti:

- € 53.572 ATO Toscana Costa per trattamento arie impianto Buraccio
- € 308.600 ATO Toscana Costa per raccolta porta a porta

La voce crediti diversi rileva per € 19.849 i crediti v/Comuni per rimborsi su cause e altri titoli, € 10.566 per cause vinte da riscuotere, € 7.728 per rimborso spese migliorative sostenute su



immobili di terzi, € 3.292 per interessi attivi su c/c del 4[^] trimestre 2018, ed € 3.150 per crediti minori.

Parte di tali crediti sono già stati realizzati alla data di approvazione del Bilancio.

ATTIVITA' FINANZIARIE (C.III) (art. 2427 punto 5 del C.C.)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (C.III.1), COLLEGATE (C.III.2), CONTROLLANTI (C.III.3), SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (C.III.3 BIS), ALTRE PARTECIPAZIONI (C.III.4), STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI (C.III.5), ALTRI TITOLI (C.III.6)

Nulla da rilevare.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C.IV)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Denaro/valori in cassa	4.952	7.216
Assegni	0	0
C/c Bancari	1.485.173	924.957
Totale liquidità	1.490.125	932.173

Le disponibilità liquide (tesoreria, cassa e valori assimilati), presenti in Azienda alla fine dell'esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D.) (art. 2427 punto 7 del C.C.)

Il dettaglio è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Assicurazioni e fidejussioni	64.885	50.796
Canoni leasing	30.730	34.601
Canoni affitto/locazione/noleggio	6.600	40.754
Altri	10.388	4.472
Totale risconti attivi	112.603	130.623
Totale ratei attivi	0	0
Totale ratei/risconti attivi	112.603	130.623

I ratei ed i risconti attivi sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica. I ratei attivi sono proventi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti attivi sono quote di costi già sostenuti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

Nella voce riepilogativa "altri" sono compresi gli importi relativi agli abbonamenti ai periodici/riviste, alla tassa di possesso degli autoveicoli.



PATRIMONIO NETTO (A.)

CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il capitale sociale è rappresentato da n. 16.056 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 50 ciascuna, per un totale di € 802.800. Non esistono altre categorie di azioni, obbligazioni, warrants, opzioni o altri titoli, non sono state emesse azioni e alla chiusura dell'esercizio la Società non detiene azioni proprie (art. 2427 punti 17-18 del C.C.).

Gli importi dei conti del patrimonio netto sono i seguenti (art. 2427 punto 4 del C.C.):

Dettaglio	Esercizio 2017	Incrementi	Decrementi	Esercizio 2018
Capitale Sociale	802.800	0	0	802.800
Riserva legale	47.234	4.059	0	51.293
Riserva straordinaria	308.851	58.880	0	367.731
Riserva di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva da soprapprezzo	0	0	0	0
Utili esercizi precedenti	81.187	0	81.187	0
Perdite es. precedenti	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio				10.793
Patrimonio Netto	1.240.072			1.232.617

Gli incrementi della riserva legale e della riserva straordinaria derivano dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2017, in parte destinata alle riserve ed in parte distribuita al socio unico RetiAmbiente S.p.A., come da delibera assembleare del 22/05/2018.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis del C.C. e del Principio Contabile n. 28 si forniscono le seguenti indicazioni in merito alle voci di composizione del patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo 2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel 2016-2017-2018:	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	802.800				
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo azioni	0	A-B	0 (*)	0	0
Riserve di utili:					
Riserva legale	51.293	B	0	0	0
Riserva straordinaria	367.731	A-B-C	367.731	0	18.247
Riserva di rivalutazione	0	--	0	0	0
Utile/perdita dell'esercizio	10.793			0	0
Totale	1.232.617		367.731	0	18.247
Quota non distribuibile (**)			0	0	0
Residua quota distribuibile			367.731	0	18.247

Disponibilità delle riserve:

A = per aumento di capitale - **B** = per copertura di perdite - **C** = per distribuzione ai soci

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

(**) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B.)

Il movimento dei fondi è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2017	Incrementi	Decrementi	Esercizio 2018
B.1 – Quiescenza/simili	0	0	0	0
B.2 – Imposte, anche diff.	71.181	0	11.876	59.305
B.3 – Strum. fin. derivati pass.	0	0	0	0
B.4 – Altri	366.627	0	134.457	232.170
Totale fondi	437.808		146.333	291.475

Non sono previsti accantonamenti per il trattamento di quiescenza e simili.

Voce B.2 fondo imposte:

- I. Relativamente al "**Fondo imposte differite**", la consistenza al 31/12/2018 (€ 10.692) corrisponde alle imposte differite (IRES per € 10.692 ed IRAP per € ZERO), il cui dettaglio è riportato al successivo paragrafo riferito alle "*imposte differite/anticipate*" alla pagina n. 51 e successive.
- II. Relativamente al "**Fondo imposte probabili**", la consistenza al 31/12/2018 (€ 48.613) corrisponde al residuo accantonamento prudenziale relativo ad alcune imposte locali, meglio specificate nella "*notizie aggiuntive*" alla pagina 37 del Bilancio 2017.

Voce strumenti finanziari derivati passivi (B.3) (art. 2427 punto 19 del C.C.): nulla da rilevare.

La voce altri (B.4) contempla (art. 2427 punto 7 del C.C.):

- € 9.550 a titolo di *fondo rischi generici su crediti*;
- € 4.404 a titolo di *fondo per liti fiscali pendenti*;
- € 177.738 a titolo di *fondo oneri rinnovo impianti (al netto utilizzo 2018)*;
- € 31.478 a titolo di *fondo cause legali in corso (al netto storno 2018)*;
- € 9.000 a titolo di *fondo per oneri contrattuali*.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C.)

Il movimento del fondo è il seguente:

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Saldo iniziale	623.967	625.461
Anticipazioni	0	(15.000)
Cessazioni	(11.024)	(52.276)
Accantonamento dell'esercizio	15.910	56.297
Imposte a carico del fondo	(3.392)	(3.789)
Saldo finale	625.461	610.693

Il fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti, comprende le indennità che dovranno essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato (al 31/12/2018: n. 113 dipendenti – di cui n. 81 a tempo indeterminato e n. 32 a tempo determinato). Con decorrenza 01/01/2001 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 47/2000 che ha introdotto la tassazione della rivalutazione annuale del TFR mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'11% a

titolo definitivo (17% dal 2016). L'imposta dell'anno 2018 è stata detratta direttamente dalla parte di fondo cui afferisce. Inoltre, la Società ha versato ai fondi di previdenza complementare € 144.899 quale quota parte del TFR maturato nell'anno dipendenti.

DEBITI (D.)

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni del passivo che di seguito evidenziamo:

OBBLIGAZIONI (D.1)

Non sono state emesse obbligazioni.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (D.2)

Non sono state emesse obbligazioni convertibili.

DEBITI V/SOCI FINANZIATORI (D.3) (art. 2427 punto 19-bis del C.C.)

Si dà menzione che non esistono finanziamenti da soci.

DEBITI V/BANCHE (D.4)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Scoperti di c/c e anticipi su fatture	1.451.663	851.681
Prestito chirografario Banca BPM	324.320	192.252
Prestito chirografario Banca MPS	0	936.231
Totale	1.775.983	1.980.164
(di cui e.o.e.s.)	(192.352)	(887.571)

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti attivi:

- Banco BPM (ex Banco Popolare): prestito chirografario a 36 mesi richiesto per esigenze di finanziamento corrente – € 400.000 concessione del 30/03/2018 – scadenza del piano di ammortamento 30/06/2026 (rata mensile – saggio nominale iniziale 3,539%).
- Banca MPS: prestito chirografario a 8 anni richiesto per esigenze di finanziamento investimenti – € 950.000 concessione del 11/05/2016 – scadenza del piano di ammortamento 11/11/2017 (rata semestrale – saggio euribor + 3,75 punti).
- Banca MPS: prestito chirografario a 8 anni richiesto per esigenze di finanziamento investimenti – € 1.050.000 concessione del 26/07/2018 – scadenza del piano di ammortamento 31/12/2026 (rata semestrale – saggio euribor + 3,75 punti), di cui erogato € 37.695.

La tabella che segue mostra la ripartizione temporale di scadenza del valore in linea capitale esposto in bilancio (art. 2427 punto 6 del C.C.):

Mutui	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Prestito BPM	135.070	57.182	0	192.252
Prestiti MPS	105.841	464.973	365.417	936.231
Totali	240.911	522.155	365.417	1.128.483



DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI (D.5)

Non sono presenti debiti verso altri finanziatori.

ACCONTI (D.6)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Clienti c/anticipi	63.221	62.702

Alla voce D.6 si trovano le somme versate da talune categorie di utenti TIA per i quali sono in corso i conteggi a saldo.

DEBITI V/FORNITORI (D.7)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Fornitori	3.021.798	1.471.877
Fatture da ricevere	689.698	614.216
Fornitori per int. di mora	133	133
Totale debiti v/fornitori	3.711.629	2.086.226
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce fornitori raccoglie i debiti per fatture ricevute non ancora pagate.

La voce fatture da ricevere è costituita da servizi effettivamente fruiti e merci ricevute alla data del 31/12/2018, per i quali la fattura è pervenuta nei primi mesi del 2019.

La voce fornitori per interessi di mora contiene il conteggio degli interessi di mora passivi non ancora fatturati alla data del 31/12/2018 sulle posizioni debitorie scadute, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002. Si veda la pagina n. 51 per il calcolo e le modalità di applicazione della legge.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO (D.8)

Non esistono debiti rappresentati da titoli di credito.

DEBITI V/IMPRESSE CONTROLLATE (D.9)

La Società non controlla altre imprese, pertanto non vi sono debiti.

DEBITI V/IMPRESSE COLLEGATE (D.10)

La Società non è collegata ad altre imprese, pertanto non vi sono debiti.

DEBITI V/CONTROLLANTI (D.11)

La Società non ha debiti verso controllanti al 31/12/2018.

DEBITI V/IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI (D.11 BIS)

La Società non ha debiti nei confronti delle altre Società controllate dalla controllante RetiAmbiente S.p.A..



DEBITI TRIBUTARI (D.12)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Erario c/ritenute fiscali	103.795	102.381
Erario c/IRAP	44.524	3.102
Debiti per imposte	200.006	97.702
I.V.A. a debito	3.313	3.313
Totale debiti tributari	351.638	206.498
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce erario c/ritenute fiscali comprende le trattenute fiscali operate nel mese di dicembre 2018 a carico dei lavoratori dipendenti, del CDA e di alcuni professionisti sugli emolumenti a questi corrisposti, versate all'erario alla 1/2 del mese di gennaio 2019.

La voce erario c/IRAP riporta il saldo a debito 2018 al netto degli acconti versati.

La voce debiti per imposte è pari al tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, applicato sulle bollette T.I.A. emesse. Il versamento è dovuto al momento dell'effettivo incasso.

La voce IVA a debito accoglie l'IVA ad esigibilità differita (in sospensione) relativa a fatture emesse nei confronti di "soggetti pubblici" (art. 6 comma 5 D.P.R. 633/1972) emesse fino al 31/12/2014, ma non ancora incassate.

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (D.13)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
INPDAP	31.915	31.906
INPS	159.723	192.164
INAIL	9.443	14.604
Altri	10.792	19.808
Tot.ist.prev.sic. sociale	211.873	258.482
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La macro voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale contiene i contributi sociali INPS/INPDAP calcolati sulle mensilità erogate ai dipendenti nel mese di dicembre 2018 e sulle ferie e permessi retribuiti maturati ma non goduti. Invece, il rateo di 14[^] mensilità è collocato alla voce ratei passivi. Il saldo a debito INAIL 2018 è relativo al conguaglio annuale. La voce "altri" attiene alle somme trattenute ai dipendenti da versare ai fondi di previdenza complementare per loro conto.

ALTRI DEBITI (D.14)

Dettaglio	Saldo 2017	Saldo 2018
Personale	175.667	211.235
Collegio Sindacale	23.228	25.382
Debiti v/Soci	18.247	0
Debiti diversi	107.671	83.077
N.Credito da emettere	0	335.460
Altro	6.802	7.511
Totale altri debiti	331.615	662.665
(di cui e.o.e.s.)	(0)	(0)

La voce personale contiene gli emolumenti (ferie, permessi retribuiti) del personale dipendente maturati al 31/12/2018 non ancora corrisposti (la 14^a mensilità è classificata nei ratei passivi) e la gestione del conto terzi, riferita a ritenute operate per conto e su richiesta dei lavoratori sulle retribuzioni, ancora da versare ai loro creditori alla fine dell'anno.

Le poste collocate nella voce debiti diversi, in larga parte già pagate nel corso del 2018, sono così composte:

- € 1.913 v/banche per interessi e spese (saldo e/c 4° trimestre 2018);
- € 27.135 v/Enti per canoni da erogare;
- € 13.960 v/associazioni di categoria e fondi contrattuali;
- € 20.152 v/assicurazioni;
- € 1.261 v/AVCP e imposta sostitutiva s/TFR;
- € 17.860 v/Enti locali per debiti diversi;
- € 796 v/altri.

La voce altro riunisce principalmente l'eccedenza TIA, incassata e da restituire.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E.) (art. 2427 punto 7 del C.C.)

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Ratei passivi	97.032	121.790
Risconti passivi	245.821	479.550
Totale ratei e risconti passivi	342.853	601.340

I ratei ed i risconti passivi sono stati contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica. I ratei passivi sono costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso (e nei precedenti) che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I risconti passivi sono quote di proventi già conseguiti nell'esercizio in chiusura (o in esercizi precedenti), ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi successivi.

I ratei passivi rilevano quasi interamente per la quota parte di 14^a mensilità dei dipendenti maturata comprensiva di oneri sociali.

I risconti passivi riguardano:

- o per € 160.715 – la ripartizione del contributo in conto capitale concesso dall'ATO Toscana Costa, pari ad € 267.858, già erogato per l'80% del concesso, in relazione agli



investimenti al sistema di trattamento delle arie presso l'impianto di Buraccio. Scadenza ammortamento 2021;

- per € 10.236 – la ripartizione del contributo aggiuntivo da fondi DUPIM ricevuti nel 2014, pari ad € 345.257, per la linea biomasse dell'impianto di Buraccio. Scadenza ammortamento 2019;
- per € 308.600 – la ripartizione del contributo in conto capitale concesso dall'ATO Toscana Costa, pari ad € 385.750, già erogato per il 20% del concesso, in relazione agli investimenti sul sistema di raccolta porta a porta. Scadenza ammortamento 2022.

Per quanto riguarda l'imputazione dei contributi ricevuti, il metodo utilizzato è quello previsto dal principio contabile OIC n. 16 paragrafo n. 81 che consiste nell'accreditare al conto economico il contributo gradualmente, secondo la vita utile dei cespiti.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il dettaglio della voce A.1 (ricavi delle vendite e prestazioni) e A.5 (altri ricavi e proventi) del conto economico. Non vi sono da segnalare elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 punto 13 del C.C.).

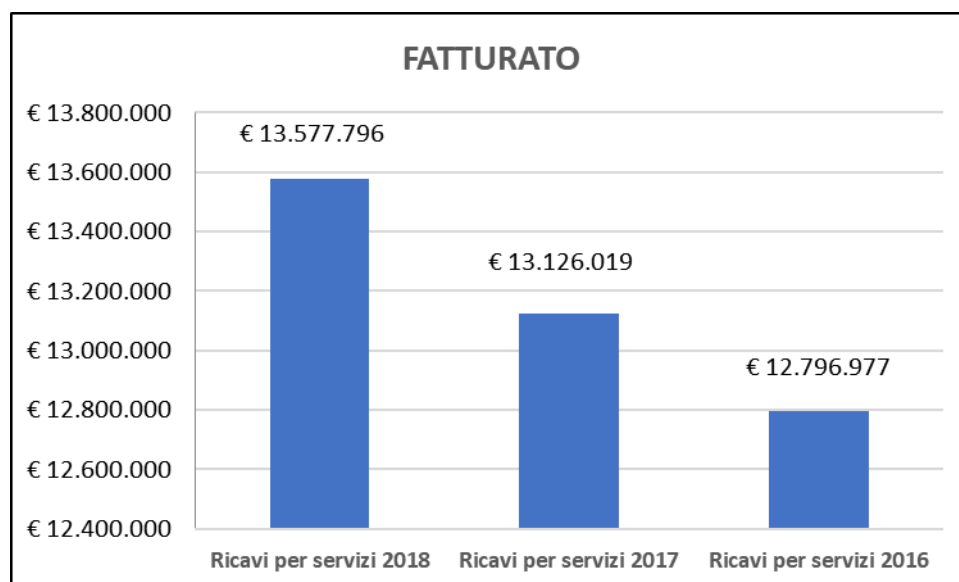
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI (A.1) (art. 2427 punto 10 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione %
Servizi di raccolta rifiuti anche diff.	7.121.343	7.743.094	
Vendita ammendante	0	639	
Smaltimento rifiuti	6.608.068	6.283.818	
Altri ricavi caratteristici	1.621	230.720	
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.731.032	14.258.271	+3,84%

Come è già stato evidenziato alla pagina n. 36, la clientela della Società è quasi interamente composta da soggetti pubblici. Il mercato di riferimento è quello locale dell'isola d'Elba (LI).

La composizione della clientela è tale per cui vi è una situazione di "dipendenza finanziaria", in quanto i Comuni Elbani clienti, se considerati unitariamente, assorbono il 95,23% della voce ricavi e vendite delle prestazioni (95,59% nel 2017 – 95,90% nel 2016). In dettaglio:

Cliente	Ricavi per servizi 2018	Peso %	Ricavi per servizi 2017	Peso %	Ricavi per servizi 2016	Peso %
Portoferraio	4.247.107	29,79%	4.317.756	31,45%	4.330.017	32,45%
Capoliveri	2.435.321	17,08%	2.375.462	17,30%	2.212.127	16,58%
Marciana	1.567.246	10,99%	1.352.388	9,85%	1.415.422	10,61%
Marciana Marina	881.286	6,18%	842.473	6,14%	853.815	6,40%
Porto Azzurro	877.982	6,16%	832.231	6,06%	729.705	5,47%
Rio (ex Rio Marina/Rio Elba)	1.259.373	8,83%	1.228.003	8,94%	1.205.939	9,04%
Campo nell'Elba	2.309.480	16,20%	2.177.706	15,86%	2.049.952	15,36%
Altri Enti	18.780	0,13%	0	0,00%	200	0,00%
Privati/Aziende	661.695	4,64%	605.013	4,41%	546.311	4,09%
TOTALI	14.258.271	100,00%	13.731.032	100,00%	13.343.488	100,00%



ALTRI RICAVI E PROVENTI (A.5)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Contributi in c/capitale-impianti	75.698	152.020
Contributi in c/esercizio	20.040	9.760
Proventi diversi	17.517	22.465
Sanzioni e recupero spese su T.I.A.	81.036	39.304
Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	60.391	99.209
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	27.241	2.007
Totale altri ricavi e proventi	281.923	324.765

I contributi in c/capitale-impianti di competenza economica sono così composti:

- € 53.572 c/capitale – quota dell'anno 2018 del contributo assegnato dall'ATO Toscana Costa per interventi sul sistema di trattamento delle arie di Buraccio. L'importo è assegnato è di € 267.858.
- € 21.299 c/capitale – quota dell'anno 2018 del contributo aggiuntivi da fondi DUPIM per la linea biomasse dell'impianto di Buraccio. L'importo ricevuto è pari ad € 345.257;
- per € 77.150 c/capitale – quota dell'anno 2018 del contributo concesso dall'ATO Toscana Costa per il sistema di raccolta porta a porta. L'importo totale è di € 385.750.

Contabilmente si è utilizzato il metodo dell'accredito graduale al conto economico (OIC n. 16 par. n. 81), sulla base della vita tecnico-economica delle attrezzature/impianti acquistati.

Contributi in c/esercizio assegnati nell'anno:

- € 9.760 da Istituzioni Nazionali/Locali e/o altri soggetti per progetti di formazione.

L'addebito di sanzioni e recupero spese su T.I.A. è stabilito dal regolamento approvato dal comune di Portoferraio con delibera di C.C. n. 135 del 23/12/2010.

Le sopravvenienze attive e insussistenze di passivo sono movimentate per:

- € 23.850 da accertamenti ed altre partite T.I.A. sulle annualità fino al 2012
- € 26.123 per rimborso sinistri
- € 49.236 da insussistenze/sopravvenienze su debiti, utilizzo fondi e altre partite

Le plusvalenze ordinarie dell'esercizio derivano dalla cessione di alcune attrezzature usate.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B.)

Non vi sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 punto 13 del C.C.).

Voce	Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variatz. %
B.6	Materie prime/sussidiarie/di consumo/merci	848.462	1.361.591	+60,48%
B.7	Per servizi	6.097.918	5.533.717	(-) 9,25%
B.8	Per godimento beni di terzi	1.085.211	1.191.254	+9,77%
B.9	Per il personale	4.795.727	5.504.705	+14,78%
B.10a	Amm.to immobilizzazioni immateriali	276.546	269.871	(-) 2,41%
B.10b	Amm.to immobilizzazioni materiali	289.595	341.213	+17,82%
B.10d	Svalutazione crediti commerciali	111.816	28.247	(-) 74,74%
B.11	Variazione delle rimanenze	(-) 47.130	(-) 106.455	
B.12	Accantonamenti per rischi	20.500	0	
B.13	Altri accantonamenti	1.500	0	
B.14	Oneri diversi di gestione	219.051	229.010	+4,55%
B	Totale costi della produzione	13.699.196	14.403.153	+ 5,14%

Nelle materie prime etc. trovano allocazione le seguenti spese: carburanti, lubrificanti, combustibili, pneumatici, ricambi, materiale minuto di consumo, sacchi per lo spazzamento e porta a porta, bidoncini, cancelleria, scope, materiale di pulizia e chimico, dotazioni antinfortunistiche.

I servizi riguardano in buona misura i costi di smaltimento e trasporto rifiuti via nave/terra sopportati dall'Azienda. Appartengono a questa voce anche le manutenzioni su beni propri e di terzi, le assicurazioni, le spese postali, elettriche, telefoniche, idriche, notarili/amministrative, di pulizia degli ambienti/automezzi/cassonetti, i canoni sw, le spese per lavori affidati a ditte terze e le prestazioni di professionisti.

Nei costi per godimento dei beni di terzi si trovano i canoni di leasing (meglio specificati nei CONTI D'ORDINE di questa N.I.), i canoni per il noleggio di automezzi/attrezzature ed i canoni di locazione degli immobili di Buraccio, Casaccia e viale Elba dopo il trasferimento ad IDEA della proprietà immobiliare avvenuta nel 2015.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti non sono stati incrementati nel 2018.

La voce oneri diversi di gestione comprende i compensi agli Organi Aziendali, i contributi di adesione alle associazioni di categoria, le imposte e tasse diverse, le spese varie, le sopravvenienze passive e insussistenze attive (spese della gestione caratteristica relative ad anni precedenti) e le quote annuali per le iscrizioni agli Albi (CCIAA, gestori Ambientali, Trasportatori).

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (C.15) (art. 2427 punto 11 del C.C.)

Nulla da rilevare.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C.16)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
1) C.16.d) Interessi attivi su c/c bancari	4.783	13.088
2) C.16.d) Interessi attivi da dilazioni/mora	6.104	478
(di cui v/controllanti)	(0)	(0)
3) C.16.d) Interessi attivi su T.I.A.	2.720	2.258
4) C.16.d) Sconti/Abbuoni/Arr.ti attivi	686	833
Totale proventi finanziari	14.293	16.657

I proventi finanziari sono relativi:

- 1) agli interessi lordi maturati nel 2018 sui c/c intrattenuti con i locali Istituti (tasso a credito medio <1% come nell'ultimo triennio).
- 2) agli interessi legali e/o di mora collegati ai rimborsi di imposte e da clienti.

Ai sensi del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., si è anche proceduto al calcolo verificando la posizione contrattuale di ogni cliente commerciale al 31/12/2018. Sono stati adottati i seguenti criteri:

- esclusione dal computo dei contratti con corrispettivo UNITARIO inferiore a € 200;
- esclusione dal computo dei contratti in cui la controparte non è un imprenditore o un professionista;
- esclusione dal calcolo dei crediti con scadenza coincidente o prossima al 31/12/2018;
- esclusione dal calcolo dei crediti con importo degli interessi conteggiati <= ad € 10;
- esclusione dal computo dei crediti già incassati alla data di redazione del bilancio per i quali si è rinunciato alla richiesta di pagamento degli interessi di mora eventualmente maturati.

Sulla base di quanto sopra non si è reso necessario contabilizzare alcun importo aggiuntivo.

- 3) agli interessi per ritardato pagamento delle bollette T.I.A., calcolati al 31/12/2018 ai sensi del Regolamento della Tariffa di Igiene Ambientale, approvato dal comune di Portoferraio con deliberazione del 23/12/2010 n. 135. Sulla base di quanto sopra si è reso necessario contabilizzare l'importo di € 2.258.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C.17) (art. 2427 punto 12 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Interessi passivi per dilazione imposte	522	1.121
Interessi passivi su mutui/prestiti	10.495	33.592
Sconti/abbuoni/arrotondamenti passivi	800	854
Interessi passivi di mora	101	106
Interessi passivi su anticipazioni e c/c	81.394	64.349
Totale oneri finanziari	93.312	100.022

Gli interessi passivi su mutui/prestiti sono relativi ai mutui individuati alla voce D.4 dello S.P. di questa N.I. (si veda la parte inerente ai DEBITI/MUTUI PASSIVI).

Per gli interessi passivi di mora si è seguita la normativa in materia (anche D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii.). Ogni posizione debitoria è stata verificata e controllata con questi criteri:

- esclusione dei debiti già saldati alla data di compilazione del presente documento per i quali, pur sussistendo i requisiti di cui al citato Decreto, il creditore non abbia fatto richiesta di pagamento degli interessi moratori;
- esclusione dal calcolo dei debiti con scadenza coincidente o prossima al 31/12/2018;
- esclusione dal calcolo dei debiti con importo degli interessi conteggiati <= ad € 10.

Sulla base di quanto sopra non si è reso necessario contabilizzare alcun importo per questo esercizio essendo già capiente lo stanziamento degli scorsi esercizi.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (C.17 bis) (art. 2427 punto 6-bis del C.C.)

L'Azienda non ha effettuato operazioni in valuta.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (D.)

L'Azienda non ha effettuato né rivalutazioni (D.18), né svalutazioni (D.19).

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 14 del C.C.)

Dettaglio	Esercizio 2017	Esercizio 2018
I.R.E.S. corrente	85.087	0
Imposte differite I.R.E.S.	3.152	(5.230)
Imposte anticipate I.R.E.S.	(42.585)	4.477
I.R.A.P. corrente	107.245	99.603
Imposte differite I.R.A.P.	0	0
Imposte anticipate I.R.A.P.	(1.125)	6.885
Imposte esercizi precedenti	1.779	(20.010)
Totale imposte dell'esercizio	153.553	85.725

Imposte correnti

Le imposte correnti stanziare nel Bilancio 2018 ammontano complessivamente ad € 99.603 rappresentate dalla sola IRAP. Per effetto della maggiorazione di aliquota decisa dalla Regione Toscana a carico delle aziende concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori e che svolgono attività economica individuata da diversi codici Istat, tra cui il 38 (quello di ESA è 38.21.09), come previsto dall'art. 1 comma 1 della L.R. 27/12/12 n. 77 e ai sensi dell'art. 16 comma 1-bis lett. a) del D.Lgs. n. 446/97, l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Imposte differite/anticipate

In ordine alla c.d. fiscalità differita/anticipata, in ossequio all'art. 2427 n.14 lett. a) del C.C., si precisa quanto segue:

A) – i "crediti per imposte anticipate" sono rappresentati dalle imposte IRES (24,00%) ed IRAP (5,12%) correlate alle differenze temporanee per componenti economici negativi dell'esercizio 2018 o precedenti. In dettaglio:

A.1 – deducibili dal reddito dell'esercizio 2019:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI		IMPOSTE ANTICIPATE (entro 12 mesi)	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Interessi passivi di mora (non pagati)	132	32	0
Compenso Amministratori (non pagato)	4.824	1.158	0
Quota amm.to marchi eccedenti il limite	22	5	1
Acc.to per rinnovo impianti	177.738	42.657	9.100
Acc.to per oneri contrattuali	9.000	2.160	460
Acc.to per cause legali in corso	31.479	7.555	1.612
Acc.to rischi generici su crediti	7.750	1.860	397
Spese di manutenzione 2015 eccedenti il 5% (rata 4/5)	70.020	16.805	0
Spese di manutenzione 2016 eccedenti il 5% (rata 3/5)	65.867	15.808	0
Spese di manutenzione 2017 eccedenti il 5% (rata 2/5)	58.269	13.985	0
Spese di manutenzione 2018 eccedenti il 5% (rata 1/5)	61.996	14.879	0
Totale Credito per Imposte Anticipate (entro 12 mesi)		116.905	11.570

A.2 - deducibili dal reddito dell'esercizio 2020 o successivi:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI		IMPOSTE ANTICIPATE (oltre 12 mesi)	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Quota amm.to marchi eccedenti il limite	48	12	2
Spese di manutenzione 2015 eccedenti il 5% (un/quinto residui)	70.021	16.805	0
Spese di manutenzione 2016 eccedenti il 5% (due/quinti residui)	131.735	31.616	0
Spese di manutenzione 2017 eccedenti il 5% (tre/quinti residui)	174.808	41.955	0
Spese di manutenzione 2018 eccedenti il 5% (quattro/quinti residui)	247.984	59.516	0
Totale Credito per Imposte Anticipate (oltre 12 mesi)		149.903	2
Totale Credito per Imposte Anticipate		266.808	11.572

B) – il Fondo Imposte differite è rappresentato dalle imposte IRES (24,00%) ed IRAP (5,12%) correlate alle differenze temporanee dell'esercizio 2018 o precedenti tassabili nei prossimi esercizi. In dettaglio:

DIFFERENZE TEMPORANEE TASSABILI		IMPOSTE DIFFERITE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
Interessi attivi di mora (non riscossi)	28.234	6.775	0
Plusvalenza 2017 da cessione cespiti a tassazione frazionata	16.324	3.917	0
Totale Fondo Imposte Differite		10.692	0

Quanto agli **importi accreditati o addebitati al C.E. per imposte anticipate o differite**, si precisa che gli stessi si ricollegano sia a differenze temporanee di esercizi precedenti tassabili o deducibili nel periodo d'imposta 2018, sia a differenze temporanee 2018 tassabili o deducibili in esercizi futuri, dettagliate nella tabella che segue:

DIFFERENZE TEMPORANEE		IMPOSTE DIFFERITE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
a) di esercizi precedenti tassate nell'esercizio 2018:			
- plusvalenza 2014 (5/5) da cessione cespiti a tassazione frazionata	8.632	(-) 2.072	0
- plusvalenza 2017 (2/5) da cessione cespiti a tassazione frazionata	5.441	(-) 1.306	0
- plusvalenza 2017 (2/5) da cessione cespiti a tassazione frazionata	7.717	(-) 1.852	0
b) dell'esercizio 2018 tassabili in esercizi futuri:			
- N.N.	0	0	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE a C.E. 2018		(-) 5.230	0

DIFFERENZE TEMPORANEE		IMPOSTE ANTICIPATE	
Dettaglio	Importo	IRES (24,00%)	IRAP (5,12%)
c) di esercizi precedenti dedotte dal reddito imponibile 2018:			
- compenso amm.ri 2017 (pagato 2018)	4.824	1.158	0
- quote amm.to marchi	22	6	1
- utilizzo fondo rinnovo impianti	120.000	28.800	6.144
- utilizzo fondo per cause in corso	14.457	3.469	740
- quota 1/5 manutenzioni 2015 oltre 5%	70.020	16.804	0
- quota 1/5 manutenzioni 2016 oltre 5%	65.868	15.808	0
- quota 1/5 manutenzioni 2017 oltre 5%	58.269	13.985	0
d) dell'esercizio 2018 deducibili dall'imponibile di esercizi futuri:			
- compenso amm.ri 2018 (non pagato)	4.824	(-) 1.158	0
- spese di manutenzione 2018 oltre 5%	309.980	(-) 74.395	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE a C.E. 2018		4.477	6.885

Si precisa che non sussistono altri componenti, oltre quelli presi in considerazione, ai quali dover ricollegare la rilevazione di imposte differite od anticipate.

Rimborso IRES per deducibilità IRAP esercizi 2007-2008-2009-2010-2011

(art. 2 comma 1-quater D.L. 201/2011 – convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214)

La Società ha presentato istanza di rimborso all’Agenzia delle Entrate in data 05/02/2013, così composta:

- per l’esercizio 2007 = € 41.254 (incassato 2015 € 41.222)
- per l’esercizio 2008 = € 35.347 (incassato 2015)
- per l’esercizio 2009 = € 12.535
- per l’esercizio 2010 = € 46.781
- per l’esercizio 2011 = € 31.722 (incassato 2015)
- **totale residuo rimborso atteso = € 59.348 (di € 167.639)**

Le disposizioni facevano ritenere certo ed esigibile il credito per tutte le annualità già all’atto della presentazione dell’istanza di rimborso. In considerazione di questo, la Società ha deciso di rilevare nel bilancio 2012 una sopravvenienza attiva straordinaria di pari importo con accensione di un corrispondente credito v/erario, il cui residuo è individuabile alla voce crediti tributari (C.II.5 bis) di cui alla pagina n. 37.

CONTI D’ORDINE (art. 2427 punto 9 del C.C.)

Si riporta, di seguito, il dettaglio dell’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle eventuali garanzie reali prestate. Non esistono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime.

Tipologia	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Fideiussioni rilasciate a terzi	2.095.784	2.074.314
Fideiussioni ricevute da terzi	312.746	495.853
Beni in leasing	294.502	179.895
Totale conti d’ordine	2.703.032	2.750.062

Si evidenzia il valore delle seguenti fideiussioni rilasciate a terzi (totale € 2.074.314):

- ❑ € 51.646 *Coface* a favore del **Ministero dell’Ambiente** per l’avvenuta iscrizione all’Albo Nazionale degli Smaltitori cat.1D: periodo 19/05/2017 – 19/05/2024 (5 + 2 anni).
- ❑ € 185.940 *Coface* a favore della **Regione Toscana** per l’esercizio dell’attività di trattamento rifiuti presso l’impianto di Buraccio: periodo 19/05/2017 – 13/07/2025 (6 + 2 anni).
- ❑ € 1.196.071 *Coface* a favore della **Provincia di Livorno** per il rilascio dell’A.I.A. della discarica di Litterno per il periodo 20/05/2015 – 27/10/2019.
- ❑ € 150.000 *Coface* a favore del **Ministero dell’Ambiente** per l’avvenuta iscrizione all’Albo Nazionale degli Smaltitori cat.8E: periodo 01/03/2017 – 01/03/2024 (5 + 2 anni).
- ❑ € 413.507 *ITAS* a favore dell’**Agenzia delle Entrate** per il rimborso IVA dell’anno d’imposta 2015 per il periodo 18/11/2016 – 20/12/2019.
- ❑ € 77.150 *ITAS* a favore di **ATO Toscana Costa** per l’erogazione di contributi per i servizi PAP su 3 Comuni per il periodo 07/11/2018 – 31/12/2020.

Si evidenzia il valore delle seguenti fideiussioni ricevute da terzi (totale € 495.853):

- ❑ € 16.043 *UnipolSai c/CTM* per il noleggio di pala caricatrice: periodo 02/11/2015 – 02/05/2019.
- ❑ € 2.890 *Aviva Ass.ni c/Landi* per la pulizia di locali/spogliatoi: periodo 01/04/2017 – 31/03/2019.
- ❑ € 9.419 *Vittoria Ass.ni c/Bi-Elle* per la fornitura di ricambi: periodo 04/05/2018 – 04/05/2020.

- ❑ € 40.960 *Helvetia c/S.C.E.P.* per lo smaltimento di percolato: periodo 01/01/2018 – 31/12/2019.
- ❑ € 24.956 *UnipolSai c/Gieffe* per il noleggio veicoli: periodo 23/01/2018 – 23/01/2023.
- ❑ € 64.800 *UnipolSai c/Gieffe* per il noleggio veicoli: periodo 27/03/2018 – 27/03/2024.
- ❑ € 14.359 *Zurich c/Ferrini&Tonietti* per la realizzazione di un centro di raccolta: periodo 07/02/2018 – 07/02/2019.
- ❑ € 9.803 *S2C c/AdiR* per la copertura assicurativa RCA: periodo 01/04/2018 – 31/03/2019.
- ❑ € 10.510 *Elba Ass.ni c/Sumus* per la fornitura sacchi: periodo 17/04/2018 – 17/04/2019.
- ❑ € 12.785 *Groupama c/Ennepi* per la fornitura sacchi: periodo 11/06/2018 – 11/06/2019.
- ❑ € 270.300 *Axa c/IbiPlast* per la fornitura sacchi: periodo 09/07/2018 – 09/07/2020.
- ❑ € 19.028 *Sara Ass.ni c/CM* per la fornitura scarrabili: periodo 29/06/2018 – 29/06/2019.

Si evidenzia il valore dei seguenti contratti di leasing (totale netto € 179.895):

1. *MPS L&F S.p.A. (Attrezzatura installata su telaio autocarro Iveco AD260)*. Valore contratto € 242.140 + IVA; decorrenza giugno 2014; canone iniziale di € 21.866 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 3.733 + IVA; scadenza ultima rata settembre 2019; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 4,9660%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
2. *MPS L&F S.p.A. (Biotrituratore Husmann)*. Valore contratto € 197.963 + IVA; decorrenza luglio 2014; canone iniziale di € 3.299 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 3.299 + IVA; scadenza ultima rata agosto 2019; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 5,4644%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
3. *MPS L&F S.p.A. (5 cassoni compattatori scarrabili)*. Valore contratto € 53.705 + IVA; decorrenza luglio 2014; canone iniziale di € 9.716 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 746 + IVA; scadenza ultima rata ottobre 2019; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 5,4697%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
4. *MPS L&F S.p.A. (cassoni compattatori scarrabili)*. Valore contratto € 66.055 + IVA; decorrenza agosto 2015; canone iniziale di € 1.101 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.101 + IVA; scadenza ultima rata luglio 2020; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6960%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
5. *MPS L&F S.p.A. (aspiratori elettrici)*. Valore contratto € 105.650 + IVA; decorrenza agosto 2015; canone iniziale di € 1.761 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.761 + IVA; scadenza ultima rata luglio 2020; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6682%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
6. *MPS L&F S.p.A. (cassoni scarrabili)*. Valore contratto € 68.691 + IVA; decorrenza novembre 2015; canone iniziale di € 1.145 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.145 + IVA; scadenza ultima rata ottobre 2020; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6290%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.
7. *MPS L&F S.p.A. (impianti di pesatura)*. Valore contratto € 97.589 + IVA; *contratto sottoscritto a novembre 2015, decorrenza marzo 2016*; canone iniziale di € 1.626 + IVA oltre a n. 59 rate mensili da € 1.626 + IVA; scadenza ultima rata gennaio 2021; riscatto 1%; tasso di finanziamento di riferimento 3,6291%; indicizzazione al 100% Euribor 3 mesi/360. Il bene è stato assicurato.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (art. 2427 punto 22 del C.C.)

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni ai sensi dell'art. 2427 punto 22) che recita "la nota integrativa deve inoltre indicare... le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio (tabella 1), l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio (tabella 2)".

Tabella 1

Contratto	Anno di inizio	Quota capitale rif. ai canoni maturati nell'anno 2018	Quota interessi di competenza dell'anno 2018	Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2018	Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	Totale valore attuale al 31/12/2018
Leasing 1	2014	42.209	2.266	29.296	2.107	31.403
Leasing 2	2014	37.309	2.057	22.671	1.694	24.365
Leasing 3	2014	8.351	536	6.557	466	7.023
Leasing 4	2015	12.226	900	20.285	574	20.859
Leasing 5	2015	19.566	1.428	32.452	920	33.372
Leasing 6	2015	17.720	1.654	39.104	833	39.937
Leasing 7	2016	12.586	1.059	24.332	592	24.924
Totali		149.967	9.900	174.697	7.186	181.883

Tabella 2

Contratto	Anno di inizio	A	B	C = A - B	D	E = C - D
		Costo storico di acquisizione	F.do Amm.to al 31/12/2017	Residuo non ammortizzato	Amm.to esercizio 2018	Valore netto al 31/12/2018
Leasing 1	2014	218.660	99.490	119.170	28.426	90.744
Leasing 2	2014	175.000	122.500	52.500	35.000	17.500
Leasing 3	2014	48.580	25.505	23.075	7.287	15.788
Leasing 4	2015	60.918	22.844	38.074	9.138	28.936
Leasing 5	2015	97.500	31.688	65.813	12.675	53.138
Leasing 6	2015	63.452	23.795	39.658	9.518	30.140
Leasing 7	2016	90.146	27.044	63.102	18.029	45.073
Totali		754.256	352.865	401.391	120.073	281.318

La simulazione tiene conto di quanto di seguito specificato:

- Leasing 1 – categoria "attrezzature per la raccolta dei rifiuti" – ammortamento 13%
- Leasing 2 – categoria "impianti e macchinari specifici" – ammortamento 20%
- Leasing 3 – categoria "cassoni scarrabili e cassonetti" – ammortamento 15%
- Leasing 4 – categoria "cassoni scarrabili e cassonetti" – ammortamento 15%
- Leasing 5 – categoria "minispazzatrici" – ammortamento 13%
- Leasing 6 – categoria "cassoni scarrabili e cassonetti" – ammortamento 15%
- Leasing 7 – categoria "impianti e macchinari specifici" – ammortamento 20%

Non si evidenziano le ulteriori indicazioni raccomandate dall'OIC sotto il profilo patrimoniale ed economico, in quanto gli effetti prodotti non sono di importo apprezzabile.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497 bis comma 4 del C.C.)

Con atto del 28/12/2015, i titolari delle azioni di ESA (sette degli otto comuni Elbani) hanno partecipato all'aumento di capitale della società RetiAmbiente S.p.A., conferendo in essa tutte le partecipazioni azionarie di ESA possedute.

Da tale data, il socio Unico di ESA è RetiAmbiente S.p.A. con sede in Pisa (PI), piazza Vittorio Emanuele II n.2, C.F. e P.I. n. 02031380500. Tale Società esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per quanto sopra e secondo quanto previsto all'art. 2497 bis c.4 del C.C., si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:



STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2017	STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2017
ATTIVO		PASSIVO	
A) Crediti v/Soci x vers. a.d.	0	A) Patrimonio Netto	21.706.961
B) Immobilizzazioni	21.455.500	B) F.di per Rischi e Oneri	0
C) Attivo Circolante	311.555	C) T.F.R.	0
D) Ratei e Risconti	0	D) Debiti	60.059
		E) Ratei e Risconti	0
Totale ATTIVO	21.767.055	Totale PASSIVO	21.767.055

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2017
A. Valore della Produzione	1
B. Costi della Produzione	56.523
Diff. tra Valore e Costi della Produzione	(56.522)
C. Proventi e Oneri Finanziari	124.200
D. Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0
Risultato ante Imposte (A-B+-C+-D)	67.678
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	67.678

NUMERO MEDIO DIPENDENTI E COSTO MEDIO DEL PERSONALE (art. 2427 punto 15 del C.C.)

(Dati medi con rilevazione alla fine di ogni mese)

Dettaglio per categoria	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Dirigenti	1	1
Quadri	0	0
Impiegati	14,00	13,92
Operai fissi	58,50	64,67
Totale	73,50	79,59
Impiegati stagionali	0	2
Operai stagionali	32,75	45,42
Totale media dip.ti	106,25	127,01
Costo medio	45.136	43.341

Il calcolo del costo medio tiene conto dei valori totali del costo del personale indicati nella sezione COSTI DELLA PRODUZIONE (B.9) pari ad € 5.504.705 diviso il numero medio dei dipendenti fissi e stagionali (127,01).

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORE (art. 2427 punti 16 e 16-bis del C.C.)

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore per le prestazioni complessivamente rese sono rappresentati di seguito:

Compenso	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Variazione assoluta	Variazione %
Amministratori	51.594	50.028	(-) 1.566	(-) 3,04%
Sindaci	39.349	25.382	(-) 7.167	(-) 18,21%
Revisore	0	6.800		

Gli importi degli Amministratori e Sindaci sono comprensivi dei rimborsi spese. Non vi sono state anticipazioni, concessioni di crediti, né assunzione di impegni per loro conto. Nel 2017 la revisione legale dei conti era affidata al Collegio Sindacale.

Per quanto al Revisore, incaricato dal 2018 (attività precedentemente svolta dal Collegio Sindacale), la cifra corrisponde al compenso per la revisione legale dei conti annuali. Non vi sono altri corrispettivi per altri servizi di verifica svolti, per servizi di consulenza fiscale o per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

PATRIMONI/FINANZ.TI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2427 punti 20-21 del C.C.)

Non risultano patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art. 2427 punto 22-bis del C.C.)

Non risultano operazioni con parti correlate di importo rilevante.

ACCORDI FUORI BILANCIO (art. 2427 punto 22ter del C.C.)

Non risultano stipulati accordi fuori bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 22quater del C.C.)

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione alla pagina n. 20 e seguenti, si da nota dei seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, specificando i loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

INTERNALIZZAZIONE SERVIZI TERRITORIALI	
NATURA	Dal 01/06/2019 i servizi di raccolta sul territorio, precedentemente esternalizzati, saranno gestiti nuovamente dal proprio personale dipendente
EFFETTI PATRIMONIALI	Sono in programma (in parte già in corso) le procedure per l'acquisizione di veicoli ed attrezzature necessarie all'esecuzione dei servizi, oltre all'assunzione di un numero congruo di personale.
EFFETTI ECONOMICI	Spostamento delle voci di costo dai "servizi affidati a terzi" a costi "diretti" di gestione del parco veicolare e delle risorse umane.
EFFETTI FINANZIARI	Sostanzialmente inalterate le dinamiche finanziarie legati allo sviluppo dei costi.

ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA	
NATURA	Progressiva estensione territoriale di tale tipologia di raccolta dei rifiuti.
EFFETTI PATRIMONIALI	Sono in programma investimenti in veicoli per integrazione e/o sostituzione dei vetusti.
EFFETTI ECONOMICI	Il servizio comporta una maggiore incidenza dei costi di personale e degli automezzi, pertanto i relativi contratti con le Amministrazioni sono in fase di revisione, con previsione di maggiori ricavi per ciascun singolo contratto.
EFFETTI FINANZIARI	Effetto diretto dovuto ai maggiori ricavi.

RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	
NATURA	Richiesta pendente presso la Regione Toscana per l'adeguamento dell'impianto di Buraccio alle mutate esigenze di lavorazione dei rifiuti.
EFFETTI PATRIMONIALI	Sono in programma investimenti per la trasformazione delle linee di lavorazione.
EFFETTI ECONOMICI	Maggiore economicità nelle lavorazioni in loco, risparmi sui costi di trasferimento in continente dei rifiuti e maggiore contribuzione sulle cessioni delle RD per effetto della maggiore qualità attesa.
EFFETTI FINANZIARI	Effetto diretto dovuto ai maggiori ricavi/minori costi.

BILANCIO CONSOLIDATO (art. 2427 punti 22quinquies e 22sexies del C.C.)

L'azienda fa parte del gruppo unico di RetiAmbiente S.p.A. C.F. e P.I. n. 02031380500, la quale redige il Bilancio Consolidato del gruppo. Presso la sede legale di Pisa (PI), in piazza Vittorio Emanuele II n.2, è disponibile copia del Bilancio Consolidato.

GDPR PRIVACY (Regolamento UE n.679/2016)

Come anche indicato nella Relazione sulla Gestione, si fa menzione che la società si è adeguata agli standard previsti dalla nuova normativa privacy.

OBBLIGHI INFORMATIVI SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE (art.1 c.125-129 della L.124/2017 e art.35 del D.L. 34/2019)

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pari ad € 144.678 (effettivamente introitati). La seguente tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare o valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio. Gli importi segnalati sono iscritti in contabilità e rappresentati nel Bilancio 2018 o precedenti secondo le regole del Codice Civile e dei principi contabili (per la rappresentazione nello S.P. e C.E. vedasi le pagine n.38 e n.48).

N.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	ATO Toscana Costa	67.528	Saldo della quota pari al 20% del contributo riconosciuto nel 2013 per il progetto di promozione e sviluppo della raccolta F.O.R.S.U. all'isola d'Elba (LI)
2	ATO Toscana Costa	48.480	Acconto del 20% sul contributo riconosciuto nel 2018 per il progetto di estensione del servizio di raccolta porta a porta nel comune di Portoferraio (LI)
3	ATO Toscana Costa	19.170	Acconto del 20% sul contributo riconosciuto nel 2018 per il progetto di estensione del servizio di raccolta porta a porta nel comune di Campo nell'Elba (LI)
4	ATO Toscana Costa	9.500	Acconto del 20% sul contributo riconosciuto nel 2018 per il progetto di introduzione del servizio di raccolta porta a porta nel comune di Capoliveri (LI)
Importo totale dei vantaggi economici ricevuti nel 2018		144.678	



RISULTATO DELL'ESERCIZIO (art. 2427 punto 22septies del C.C.)

Il presente Bilancio è veritiero e corretto ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili. Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio di € 10.793 come segue:

- € 540 pari al 5%, alla riserva legale;
- € 10.253 al Socio, quale distribuzione dividendo;
- € 7.994 al Socio, per distribuzione di quota della riserva straordinaria.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come predisposto da questo Organo.

Portoferraio, 27 maggio 2019

Il Presidente

Gabriella Solari
Gabriella Solari



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

(ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39)

Ai signori azionisti della ESA – ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società "ESA – ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia



individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la nota informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli Isa Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della "ESA ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società medesima al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della "ESA ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della "ESA – ELBANA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Livorno, 12/06/2019

Il Revisore contabile
Dott. Daniele Veratti





RELAZIONE UNITARIA del COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi dell'art.2429 comma 2 C.C.)
Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2018

Al Socio della società ESA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea del Socio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Direttore Generale ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione.

Il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo le seguenti operazioni significative ed in corso di attuazione, degne di menzione:



- la raccolta "porta a porta" dei rifiuti cresce e si estende a nuove zone dei comuni dell'isola. Nel 2018 l'avvio della raccolta all'intero territorio comunale di Marciana Marina e il completamento dei territori di Campo nell'Elba e Portoferraio, tutto il territorio gestito da ESA, ad esclusione del Comune di Rio, è servito con il metodo porta a porta;
- programmazione di un nuovo sistema produttivo impiantistico, riorganizzando i processi industriali per renderli adeguati ai diversi flussi dei rifiuti provenienti dalle raccolte;
- nel corso dell'esercizio 2018 sono diminuite le difficoltà legate al ritardo dei pagamenti del Comune di Portoferraio, continuando ad utilizzare l'anticipazione correlata a detti crediti, a cui sono conseguiti interessi passivi e commissioni per € 120.423.

Bilancio d'esercizio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

La revisione legale è affidata al Revisore Unico dott. Daniele Veratti che ha predisposto la propria relazione ex art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività per il periodo di dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio come previsto dalla vigente normativa e dalla valutazione del rischio aziendale ex D.Lgs n.175/2016, pertanto il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.;
- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato

netto di esercizio esposta, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo notare, peraltro, che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 13/06/2019, il Collegio all'unanimità propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018 così come redatto dagli Amministratori.

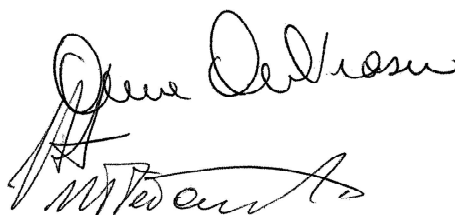
Portoferraio, 13/06/2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna **Ambrosino** (Presidente)

Dott. Andrea **Scarpa** (Sindaco effettivo)

Dott. Matteo **Tonietti** (Sindaco effettivo)





VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA N. 1/2019 DEL 29/06/2019

Il giorno ventinove del mese di giugno dell'anno duemiladiciannove alle ore nove e trenta, in Portoferraio, Viale Elba, n.149, presso la Sala riunioni della sede amministrativa della Società, si è riunita in unica convocazione, a seguito di regolare convocazione del 17 giugno 2019 – Prot. n. PRES-392/19 – trasmesso nella medesima data a mezzo PEC, anticipata via e-mail, al Socio Unico RetiAmbiente SpA, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del vigente Statuto, l'Assemblea generale ordinaria dei Soci dell'Elbana Servizi Ambientali (E.S.A.) S.p.A., con sede in Portoferraio – Viale Elba n. 149 - capitale sociale € 802.800,00 (ottocentoduemilaottocento virgola zero zero), iscritta nel registro delle Imprese di Livorno al n. 01280440494, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) **Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio 2018**

Nel luogo e nell'ora indicata risultano presenti:

- Il Socio Unico RetiAmbiente SpA, rappresentante il 100% del capitale sociale, pari a numero 16.056 (sedecimilacinquantasei) azioni, nella persona del Presidente Daniele Fortini;
- il Consiglio di Amministrazione nelle persone del Presidente Gabriella Solari, del Vice Presidente Ivo Fuligni e del Consigliere Simone Bracali;
- il Collegio Sindacale nelle persone della Presidente Anna Ambrosino e dei Sindaci effettivi Matteo Tonietti e Andrea Scarpa;
- il Direttore Amministrativo dott. Massimo Diversi.

A termini dell'articolo 17 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea la sig.ra Gabriella Solari quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. L'Assemblea, come previsto dal comma 3 dell'articolo 17 dello Statuto, su proposta del Presidente, nomina segretario il dott. Massimo Diversi, rinunciando alla nomina degli scrutatori. Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constata la regolarità della convocazione e la validità della costituzione dell'Assemblea, ai sensi dei disposti del vigente Statuto sociale.

Si passa, quindi, alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

////////////////////////////////////

Riguardo al **primo ed unico punto, "Approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio 2018",**

il Presidente introduce l'argomento fornendo informazioni sul risultato economico e sulla proposta di destinazione dell'utile. Quindi illustra sinteticamente il bilancio, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione del Revisore Legale dei Conti
- Relazione del Collegio Sindacale

e dalla allegata Relazione sul Governo Societario (ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. n.175/2016), in cui emerge il positivo risultato della valutazione del rischio per l'esercizio, essendo rispettati tutti i parametri.

Interviene il Socio che, nell'esprimere apprezzamento per i risultati conseguiti dal Consiglio di Amministrazione e dal management aziendale, conferma la decisa volontà di RetiAmbiente di mantenere una particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti sull'Isola d'Elba, alla luce dell'importanza che il suo territorio riveste. L'intenzione di RetiAmbiente è di mantenere un elevato livello di supporto e sostegno al positivo percorso di crescita intrapreso da ESA S.p.A., attenzione già espressa anche dall'Assemblea dei Soci di RetiAmbiente attraverso la possibile partecipazione alla composizione del proprio C. di A.. Infine il Socio raccomanda che, nelle dinamiche infragruppo, l'eventuale interscambio delle risorse umane, tra aziende controllate, debba avvenire ad esclusivo vantaggio delle Società interessate, con rapporti contrattuali/convenzionali stipulati tra le società anche per la relativa parte economica.

Chiusa la discussione e non essendovi più alcuno che richiede la parola, il Presidente invita l'assemblea a deliberare sul punto all'ordine del giorno.

Dopo breve esame, poiché nessuno chiede la parola, **l'Assemblea all'unanimità**

delibera

- Di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 e i relativi documenti che lo compongono;
- Di acquisire agli atti sociali la relazione del Collegio Sindacale;
- Di acquisire agli atti sociali la relazione sulla revisione contabile redatta dal dott. Daniele Veratti;
- Di prendere atto della relazione sul governo societario redatta dall'Organo Amministrativo;
- Di approvare la destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Presidente:
 - accantonamento del 5% alla riserva legale, pari ad € 540 (diconsi euro cinquecentoquaranta);
 - distribuzione utili € 10.253 (diconsi euro diecimiladuecentocinquantatre);
 - distribuzione riserva straordinaria per € 7.994 (diconsi euro settemilanovecentonovantaquattro).

////////////////////////////////////

Il Presidente, constatato che la trattazione dell'ordine del giorno è esaurita e poiché nessuno dei presenti chiede la parola, scioglie l'assemblea alle ore dieci e trenta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

IL SEGRETARIO
(Massimo Diversi)


IL PRESIDENTE
(Gabriella Solari)
